

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**



BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2018

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE
2. RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
3. SCHEMA DI BILANCIO
4. NOTA INTEGRATIVA
5. RENDICONTO FINANZIARIO
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DEGLI ADERENTI IN DATA 17 APRILE 2019



FASCICOLO DI BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2018

INDEX

1. Relazione sulla gestione	pag. 2
1.1. Risultati e posizionamento	pag. 2
1.2. Qualità artistica del progetto	pag. 5
1.3. La multidisciplinarietà, l'internazionalizzazione e il festival Torinodanza	pag. 9
1.4. Audience development, promozione, rapporti con scuole e università	pag. 11
1.5. Strategie di marketing e social networking	pag. 13
1.6. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	pag. 15
1.7. Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	pag. 16
1.8. Composizione e analisi dei ricavi	pag. 17
1.9. Composizione e analisi dei costi	pag. 19
1.10. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio	pag. 23
1.11. Informazioni su ambiente e personale	pag. 24
1.12. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni	pag. 26
1.13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta	pag. 26
1.14. L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 27
1.15. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio	pag. 27
2. Riclassificazione gestionale del Conto Economico	pag. 28
3. Schema di bilancio	pag. 38
4. Nota integrativa	pag. 48
5. Rendiconto finanziario	pag. 71
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 73



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. Risultati e posizionamento

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo di 8.629 euro grazie a risultati che hanno superato le previsioni più ottimistiche e migliorato ulteriormente le prestazioni dell'esercizio precedente, facendo segnare sei nuovi massimi storici per incassi da biglietteria, presenze paganti, abbonamenti, recite prodotte, giornate lavorative, contributi FUS.

Dopo il prodigioso balzo dei ricavi da bigliettazione e numero di presenze del 2017, nel 2018 era atteso un fisiologico assestamento. E invece il botteghino ha fatto segnare tre nuovi record nella storia dello Stabile: il 2018 si è chiuso con ricavi lordi da bigliettazione ancora in crescita, da 2.301.250 a 2.433.414 euro (+6%), mentre le presenze nei teatri Carignano, Gobetti e Fonderie Limone sono aumentate di quasi 6.000 unità, da n. 158.643 a n. 164.229, con un incremento del 4%. Inoltre, gli abbonamenti alla stagione 2018-2019 sono n. 18.498 (a campagna ancora in corso) a fronte dei n. 17.545 della precedente, in crescita del 5%.

Nel Conto Economico, il valore della produzione cresce del 4,5%, da 13.471.053 a 14.053.760 euro, e si conferma la progressione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni: nel 2016 erano 2.819.778 euro, nel 2017 3.940.565 euro, nel 2018 4.090.211 euro, in aumento del 4%.

Riguardo allo Stato Patrimoniale, si apprezza il significativo calo dell'indebitamento: nel 2016 il totale dei debiti era di 8.657.629 euro, nel 2017 di 7.225.138 euro, nel 2018 di 6.092.302 euro, in diminuzione del 16%. Il Patrimonio Netto si consolida a 602.853 euro.

Altro dato significativo è l'aumento delle recite di produzione e coproduzione, che passano dalle n. 358 del 2017 alle n. 439 del 2018. Mai lo Stabile aveva prodotto così tanto: un'impennata del 22% dovuta all'efficientamento dei processi produttivi, all'aumento della domanda in sede, all'andamento favorevole delle vendite degli spettacoli in tournée, all'ampliamento delle teniture, al prolungamento estivo dell'attività.

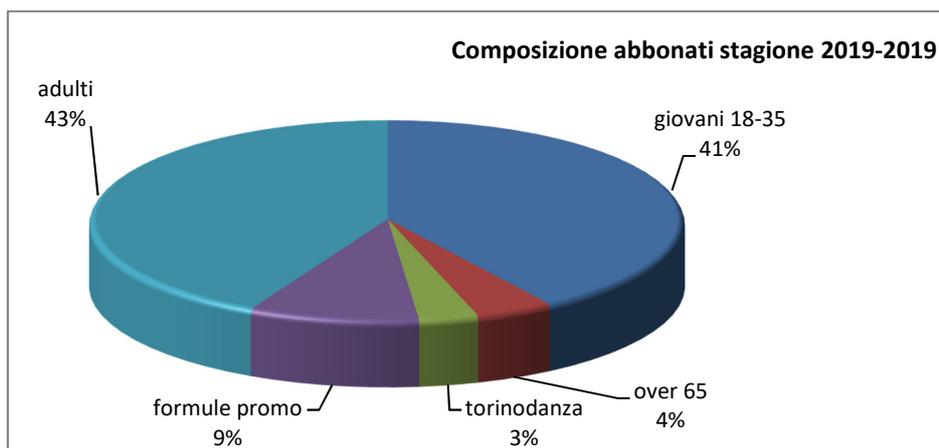
Infine, nel 2018 lo Stabile si è confermato primo tra i Teatri Nazionali e Torinodanza primo tra i festival disciplinari nel ranking del MIBAC, sia per punteggio qualitativo e quantitativo sia per assegnazioni FUS. Il contributo complessivo FUS (teatro + danza) è passato da 2.828.734 a 2.972.864, in aumento del 5% (tetto massimo previsto dalla legge) sul 2017, a riprova dell'equilibrio competitivo tra qualità dell'offerta, capacità produttiva, volume dell'attività, partecipazione del pubblico.

INDICATORE	2017	2018	DIFF. %
N° RECITE PRODOTTE E COPRODOTTE	358	439	+ 22%
PRODUTTIVITÀ PROCAPITE (RECITE X DIPENDENTE FTE)	6,7	8,7	+ 30%
N° SPETTATORI IN SEDE	158.643	164.229	+ 4%
RICAVI DA BIGLIETTERIA IN SEDE	€ 2.301.250	€ 2.433.414	+ 6%
ABBONAMENTI ALLA STAGIONE	17.545	18.498	+ 5%
CONTRIBUTO FUS (TEATRO + DANZA)	€ 2.828.734	€ 2.972.864	+ 5%

Se la dimensione quantitativa ha regalato grandi soddisfazioni, non è da meno quella qualitativa. Il 2018 ha visto assegnare prestigiosi riconoscimenti alle produzioni dello Stabile, ai suoi artisti e ai suoi progetti: *Il sindaco del rione Sanità*, con la regia di Mario Martone, ha vinto i premi Le Maschere del Teatro e Hystrio come migliore spettacolo; Valerio Binasco è stato insignito del premio Le Maschere del Teatro come miglior regista della Stagione 2017-2018; Natalino Balasso ha ricevuto l'Arlecchino d'oro per la sua interpretazione dell'*Arlecchino* di Goldoni per la regia di Binasco; il progetto transfrontaliero Corpo Links Cluster si è aggiudicato il premio francese Innowards Savoie Mont Blanc.

Sul fronte gestionale, si è ulteriormente consolidata una struttura dei costi orientata verso l'attività artistica, culturale, di formazione e ricerca, alla quale vengono destinati 7.534.219 euro, pari a poco meno del 54% del valore della produzione, mentre i costi fissi del personale dipendente assorbono circa il 21% del valore della produzione. In merito ai ricavi, la somma tra ricavi da biglietteria e fatturato, sponsorizzazioni e erogazioni liberali, contributi privati e altri ricavi, pari a 7.161.613 euro, è superiore ai contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni (Fus-MiBACT, Città di Torino, Regione Piemonte, Città di Moncalieri) effettivamente percepiti, pari a 6.616.911 euro, ai quali si aggiungono 361.823 euro di fondi europei destinati a progetti specifici.

Anche nel 2018 lo Stabile ha confermato il proprio impegno nel garantire l'accessibilità più ampia alla comunità di riferimento, cercando di abbattere le barriere di accesso con strumenti innovativi per coinvolgere anche i cittadini meno abbienti. La composizione degli abbonati, che riflette il profilo del nostro pubblico, illustra bene la differenziazione di target per anagrafe, censo, formazione e provenienza e la capacità di intercettare la curva della domanda. Su 18.498 abbonati (al 31 dicembre 2018, a campagna abbonamenti ancora in corso) il pubblico giovane dai 18 ai 35 anni si conferma molto partecipativo con n. 7.561 abbonati pari al 41%, gli adulti che prediligono abbonamenti economicamente più impegnativi sono n. 7.849, ossia il 43%, i restanti abbonati si dividono tra il festival Torinodanza (n. 595), over 65 (n. 782) e altre formule promozionali.



La tabella che segue compara i dati più rilevanti del 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 ai fini della definizione del contributo FUS.

	2014	2015	2016	2017	2018
PRODUZIONE					
TOTALE RECITE DI PRODUZIONE	313	315	354	358	439
SPETTACOLI DI NUOVA PRODUZIONE					
NUMERO SPETTACOLI	6	10	14	10	15
di cui coproduzioni	3	4	3	3	4
TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)	158	309	319	265	299
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	101	222	200	207	248
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	36	42	0	14
Numero g.te recitative in tournée in Piemonte	3	17	13	6	11
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	48	30	51	52	23
Numero g.te recitative in tournée all'estero	6	4	9	0	3
RIPRESE					
NUMERO SPETTACOLI RIPRESI	5	1	2	6	8
di cui coproduzioni	3	0	0	2	4
TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)	155	6	35	93	140
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	74	0	7	22	248
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	0	0	4	14
Numero g.te recitative in tournée in Piemonte	0	0	1	14	5
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	79	6	28	53	85
Numero g.te recitative in tournée all'estero	2	0	0	0	3
LAVORO					
LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA ARTISTICA					
Numero lavoratori	91	117	132	195	257
Numero g.te lavorative	5.832	7.438	8.398	8.074	10.148
LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA TECNICA					
Numero lavoratori	51	57	39	97	139
Numero g.te lavorative	2.763	3.470	2.487	3.506	5.003

LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO					
Numero tecnici e addetti alla produzione	39	39	38	42	37
Numero g.te lavorative tecnici e addetti alla produzione	11.564	11.856	11.539	11.928	11.591
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello, inclusi dirigenti)	18	18	18	14	14
Numero g.te lavorative impiegati	5.614	5.928	5.564	3.993	3.996
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO					
Numero tecnici e addetti alla produzione	0	0	0	1	1
Numero g.te lavorative tecnici e addetti alla produzione	0	0	0	176	312
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello inclusi dirigenti)	1	2	0	0	0
Numero g.te lavorative impiegati	134	261	0	0	0
TOTALI					
Numero lavoratori	200	233	227	349	449
Numero g.te lavorative	25.907	28.953	27.988	27.677	30.426
CONSULENTI COLLABORATORI					
Numero collaboratori	1	1	1	1	1

1.2. Qualità artistica del progetto

Il progetto artistico del 2018 si è sviluppato su cinque direttrici tra loro connesse e complementari:

- 1) la proposta del repertorio, dalla tragedia greca al Novecento storico, quale fondamento di una cultura teatrale partecipata e aggiornata, portato in scena in modo anticonvenzionale, come evoluzione e innovazione della tradizione interpretativa;
- 2) la valorizzazione della drammaturgia contemporanea, sia attraverso la rappresentazione di testi esistenti sia attraverso la commissione di nuovi;
- 3) l'integrazione tra arti performative per abbattere le barriere tra generi e stimolare la creazione di opere capaci di intercettare nuovi pubblici;
- 4) la continuità tra formazione e professione, per garantire ai giovani artisti occupazione e valorizzazione;
- 5) lo sviluppo di una fitta rete di partner europei per consolidare il processo di internazionalizzazione.

Si procede alla disamina delle cinque direttrici sopra esposte.

- 1) Il compito di proporre il repertorio è stato svolto innanzitutto da Binasco, che ha portato in scena *Don Giovanni* di Molière e *Arlecchino* di Goldoni: attraverso una rilettura moderna delle due icone antropologiche Binasco ha esaltato la forza "politica" di temi di grande attualità, come il rispetto della donna e la sopraffazione sociale. E poi ancora da Filippo Dini, che ha proposto *Così è (se vi pare)* insieme a Maria Paiato e Giuseppe Battiston; da Fabrizio Falco che ha diretto ed interpretato *L'illusion comique* di Corneille, prototipo in versi del moderno "teatro nel teatro", da *Cyrano de Bergerac* firmato da Jurij Ferrini, e dal dittico shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate* e *Romeo e Giulietta*, affidato agli emergenti Elena Serra e Marco Lorenzi.
- 2) Per ampliare in modo strutturale lo spazio destinato alla drammaturgia contemporanea, il TST si è dotato di un Dramaturg residente, Fausto Paravidino, del quale è stato coprodotto *Il senso della vita di*

Emma, e al quale è stato chiesto di selezionare testi di autori viventi da produrre o programmare - Scimone, E. Dante, Sinisi, A. Piccolo, Akhtar, Frayn, Reza, Salzmann, Babilonia Teatri – e di curare il progetto *Playstorm* dedicato alla scrittura teatrale: un “ambiente” per lavorare su nuovi testi con autori, attori, registi, artisti visivi, aperto al pubblico, dalla prima scrittura alla messa in scena, focalizzata sul processo e sulla ricerca, più che sul prodotto. Ascrivibili alla drammaturgia contemporanea sono anche le due riletture autoriali di *Trois sœurs* da parte di Simon Stone e *La maladie de la mort* di Katie Mitchell, due dei più grandi registi della scena europea di oggi.

3) Seguendo una vocazione ormai consolidata di permeabilità disciplinare che integra prosa, danza e prosa, il TST ha proposto *Betroffenheit* di Crystal Pite e Jonathon Young, *Requiem pour L.* di Alain Platel e Fabrizio Cassol, *Bach Project* di Aterballetto su partitura di Colombo Taccani, *Inside*, videoinstallazione di Dimitris Papaioannou, *Tango glaciale*, spettacolo cult dell'avanguardia ideato da Martone.

4) In merito al ricambio generazionale e alla valorizzazione dei nuovi talenti, il TST ha coinvolto una trentina di attori under 35 nelle produzioni e ha messo a disposizione di giovani registi - come Licia Lanera o i già citati Falco, Lorenzi e Serra - risorse e competenze artistiche, tecniche ed economiche con l'obiettivo di consolidare il loro mestiere e di spingerli a sperimentare poetiche originali nella messinscena.

5) Infine il TST ha coltivato la propria fitta rete di relazioni estere, stimolando il confronto tra artisti e sistemi produttivi, la coscienza europea del nostro pubblico, l'ampliamento del repertorio: partner produttivi nel 2018 sono stati i prestigiosi Odéon e Bouffes du Nord di Parigi e Residenz Theater di Monaco, con cui sono stati coprodotti spettacoli di registi importanti come Martin Kušej, Simon Stone e Katie Mitchell.

Oltre alla forte riconoscibilità legata alla direzione artistica e all'impegno registico di Valerio Binasco, la progettualità del 2018 ha inevitabilmente presentato tratti di continuità con il passato prossimo e si è basata sull'autorevolezza maturata nelle ultime stagioni, che hanno portato al TST ben 22 premi della critica tra Ubu, Anct, Maschere del Teatro, Enriquez, Trionfo, Flaiano. Il livello nazionale e internazionale dei progetti è stato garantito innanzitutto dagli artisti coinvolti nelle produzioni e coproduzioni. A partire appunto da Binasco, la squadra di registi impegnata nel 2018 a realizzare il progetto produttivo era composta da alcuni dei nomi più affermati della scena italiana ed europea che hanno contribuito alla costruzione di un progetto coerente nella sua pluralità e mai scontato negli esiti artistici: pur con le loro peculiarità estetiche e poetiche, Mario Martone, Filippo Dini, Gabriele Vacis, Fausto Paravidino, Martin Kušej, Katie Mitchell, Simon Stone, Alain Platel sono accomunati dalla capacità di superare le convenzioni della messa in scena alla costante ricerca di nuovi stilemi espressivi. A loro sono state affidate le regie di produzioni e coproduzioni del TST presentate regolarmente nei maggiori teatri italiani (Piccolo di Milano, Argentina di Roma, Corte e Duse di Genova, Mercadante e Bellini di Napoli, Goldoni di Venezia, Storchi di Modena, Arena del Sole di Bologna, Pergola di Firenze, Verdi di Padova, Rossetti di Trieste, Comunale di Bolzano) e su alcune grandi scene europee (Residenztheater di Monaco, Odéon e Bouffes du Nord di Parigi, Théâtre Garonne di Tolosa, Scène Nationale di Chambéry, Print Room at the Coronet a Londra), a riprova dell'interesse suscitato dai nostri progetti anche su scala internazionale.

Il rischio culturale è stato denominatore comune nell'innovativa messinscena del repertorio (*Don Giovanni* di Molière, *Arlecchino* di Goldoni, *Così è se vi pare* di Pirandello), sia essa firmata dai registi affermati sopra citati sia dai giovani, tra i quali si segnalano Fabrizio Falco, già premio Ubu e Mastroianni, impegnato nell'allestimento dell'*Illusion comique* di Corneille, Marco Lorenzi ed Elena Serra, cresciuti al TST e chiamati a confrontarsi con *Romeo e Giulietta* e *Sogno di una notte di mezza estate*. L'ampio spazio dedicato ai classici, in certi casi profondamente riscritti e adattati, è stato bilanciato da una forte presenza di drammaturgia contemporanea. Tra le produzioni e coproduzioni si segnalano quella del Dramaturg residente Fausto Paravidino, *Il senso della vita di Emma*; la prima assoluta al Napoli Teatro Festival di *Sei* di Scimone e Sframeli da Pirandello; il testo vincitore del Premio Platea, *Emone* del giovane campano A. Piccolo; le riprese di *Disgraced* del pakistano-americano Akhtar con la regia di Martin Kušej e del *Nome della rosa* di Massini da Eco; *Roberto Zucco* di Koltès con la regia della promettente Licia Lanera; *Mistero buffo* di Dario Fo curato da Eugenio Allegri; *Lear schiavo d'amore* dei Marcido Marcidorjs; la ripresa di *Novecento* di Baricco con la regia di Vacis; e non ultime le riscritture radicali di *Tre sorelle* di Cechov da parte di Simon Stone e della *Maladie de la mort* della Duras da parte di Katie Mitchell, che posizionano il TST nel mainstream del teatro di ricerca internazionale.

A partire dal 2018 Binasco ha introdotto un'innovazione significativa nel processo produttivo, coerente coi criteri di continuità e stabilità del nucleo artistico e ispirata a modelli europei: un ensemble di attori, costituito da giovani diplomati dalle migliori accademie italiane, con l'innesto di alcune figure di grande esperienza, disponibile alla ricerca, alla condivisione progettuale, alla creazione di un ambiente inclusivo e partecipato per cui molte delle prove sono state aperte a studenti di università e licei ma anche ad associazioni e appassionati. All'ensemble guidato da Binasco è stata affidata la rilettura di due classici del repertorio divenuti icone universali: *Don Giovanni* e *Arlecchino*. Letture altrettanto innovative sono quella di Martone del *Sindaco del rione Sanità* interpretato dai giovani attori del gruppo Nest che ha ambientato il lavoro di Eduardo nella periferia degradata della Napoli di oggi; o ancora *Cuore/Tenebra*, progetto di Vacis che ha proposto un intreccio tra i romanzi di De Amicis e Conrad per indagare e riflettere sull'identità culturale della nostra nazione e sui lati oscuri del neo-colonialismo e sulle migrazioni di oggi.

I numerosi registi, attori, autori e collaboratori, italiani e non, scritturati dal TST nel 2018, hanno arricchito un nucleo artistico forte e rappresentativo del territorio torinese o piemontese, per nascita, formazione o adozione, che ogni anno di più contribuisce in modo significativo alla costruzione di una identità culturale ben distinta. Accanto quindi a Binasco, Paravidino, Vacis, Allegri e Di Mauro, un posto d'onore va riservato a Mario Martone, già direttore artistico del nostro teatro, napoletano ma per dieci anni teatralmente torinese in esclusiva, che nel 2018 ha lasciato in eredità al TST un'intensa e attuale produzione del *Sindaco del rione sanità* (Premio Hystrio e Premio Le Maschere del Teatro come migliore spettacolo nel 2018), il suo primo Eduardo, ospite in una lunga tournée nei maggiori teatri italiani, dal Piccolo all'Argentina con finale nel nostro Teatro Gobetti, oltre alla ripresa di *Tango glaciale*, spettacolo cult dell'avanguardia. Il direttore artistico entrante, Valerio Binasco, ha firmato invece due riletture anticonvenzionali di altrettanti classici del repertorio, entrambe al Carignano: *Don Giovanni* di Molière con Gianluca Gobbi e *Arlecchino* di Goldoni con Natalino Balasso. A Fausto Paravidino, artista poliedrico e

autore di drammi di grande successo come *Noccioline*, *Natura morta in un fosso*, *La malattia della famiglia M*, è stata affidata la regia della sua ultima creazione, *Il senso della vita di Emma*, in coproduzione con lo Stabile di Bolzano. Gabriele Vacis, carismatico inventore del teatro civile e di narrazione, artefice di spettacoli indimenticabili e neo Direttore della Scuola per attori del TST, ha curato la regia di due titoli: a maggio al Carignano *Cuore/Tenebra* da De Amicis e Conrad e a novembre al Gobetti *Novecento* di Baricco con Eugenio Allegri, nel 25° anniversario dalla prima rappresentazione.

Per la prima volta è stato scritturato dal TST Filippo Dini (Premio ANCT e Premio Le Maschere del teatro come migliore attore, Premio Le Maschere del teatro 2016 per la migliore regia di *Ivanov*) per mettere in scena *Così è (se vi pare)* di Pirandello con un cast di eccezione formato da lui stesso, da Giuseppe Battiston e Maria Paiato rimasto in scena al Carignano per quattro settimane da tutto esaurito.

Sul fronte internazionale, sono tre i registi di fama mondiale coinvolti nelle produzioni e coproduzioni: il conteso astro nascente della scena europea Simon Stone che ha entusiasmato critica e pubblico lo scorso gennaio con la regia di *Tre sorelle* di Cechov coprodotta dal TST con l'Odéon di Parigi; l'autorevole e acclamato austriaco Martin Kušej, futuro direttore del Burgtheater di Vienna e attuale direttore del Residenztheater di Monaco che ha ospitato a febbraio la ripresa del nostro *Disgraced* di Ayad Akhtar firmata dallo stesso Kušej; la dirompente e sofisticata star britannica Katie Mitchell che a novembre ha presentato al Carignano *La maladie de la mort* della Duras coprodotta con la Bouffes du Nord di Parigi e con gli Stabili di Roma, Emilia Romagna e Prato.

Accanto a questi grandi maestri della scena, nel 2018 il TST ha dedicato ampio spazio ai talenti emergenti, sostenendo in modo concreto il rinnovamento della scena e il ricambio generazionale. Fabrizio Falco, nemmeno trentenne, vincitore dei premi Ubu e Mastroianni e già prodotto dal TST per *Galois* e *Ritratto d'Italia*, a gennaio ha affrontato la regia de *L'illusion comique* di Corneille; Licia Lanera, Premio Duse e Premio Ubu come migliore attrice performer under 35, ha diretto *Roberto Zucco* di Bernard-Marie Koltès, portando al debutto al Festival delle Colline i neodiplomati della nostra Scuola per Attori. Elena Serra e Marco Lorenzi hanno firmato un dittico shakespeariano al Teatro Carignano in estiva, curando rispettivamente *Sogno di una notte di mezza estate* e *Romeo e Giulietta*.

Oltre ai già citati, tra gli altri attori scritturati nel 2018, vincitori di tanti premi della critica, vanno segnalati almeno Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi, Anna Della Rosa, Luca Lazzareschi, Luigi Diberti, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro, Nicola Pannelli, Sergio Romano, Francesco Di Leva, Massimiliano Gallo, Alfonso Postiglione e Mariangela Granelli.

Infine, in ambito multidisciplinare sono state scritte due figure di spicco della danza contemporanea italiana: l'affermato Michele Di Stefano (Leone d'argento per la danza alla Biennale di Venezia 2016) alla guida del collettivo MK impegnato nella commissione del lavoro *Orografia. Vedute verticali e immersioni alpine* prodotta da TST e Torinodanza, e il talento emergente Marco D'Agostin (Premio Prospettiva Danza 2012 e Premio Teatri del Tempo Presente 2013), che ha presentato *First love* alle Fonderie Limone.

Il TST ha posto la stessa cura dedicata alle proprie produzioni anche nella scelta delle compagnie e degli artisti ospitati in cartellone nella convinzione che insieme costituiscano un percorso coerente, complementare e plurale. Sono stati presentati al pubblico molti dei nomi più qualificati e delle produzioni

più interessanti della scena italiana ed europea, sia istituzionale che indipendente, per soddisfare il fabbisogno differenziato di un bacino d'utenza metropolitano di 1,2 milioni di abitanti. Ecco dunque alternarsi sui palcoscenici Toni Servillo che ha diretto e interpretato *Elvira*, prodotto dal Piccolo di Milano così come *La tragedia del vendicatore* firmata dal genio inglese Declan Donnellan; Carlo Cecchi con *Enrico IV* prodotto da Marche Teatro; Ennio Fantastichini diretto da Giorgio Barberio Corsetti nel *Re Lear* del Teatro di Roma; Gabriele Lavia regista e interprete del *Padre* del Teatro della Toscana; Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice in *Copenaghen*; *La classe operaia va in paradiso* dell'Ert Emilia Romagna Teatro con la regia di Claudio Longhi. E poi ancora Sonia Bergamasco, Giuseppe Cederna, Luigi Diberti, Fausto Cabra, Lino Guancia, Pia Lanciotti, Mascia Musy, Caterina Carpio, Giovanni Esposito e tanti altri.

Fra gli spettacoli ospiti ampio spazio è stato dedicato alla drammaturgia contemporanea, con l'obiettivo di completare il progetto produttivo nella proposta dei temi politici e sociali dell'oggi usando talvolta modelli archetipici: immigrazione, religione, discriminazione, crisi generazionale, solitudine, vecchiaia, rivoluzioni sociali, rappresentati in *Amore* di Spiro Scimone, *Pedigree* e *Jesus* di Babilonia Teatri, *La scortecata* di Emma Dante, *Agamennone* di Fabrizio Sinisi, *Arte* di Jasmina Reza, *Lingua Madre Mameloschn* di Sasha Marianna Salzmann, *Quello che l'acqua nasconde* di Alessandro Perissinotto.

A gennaio il TST ha presentato per la prima volta in Italia un lavoro di Simon Stone, enfant terrible della regia globale: una riscrittura delle *Tre sorelle* di Cechov coprodotta con l'Odéon di Parigi, salutata con grande favore dalla critica: «Spettacolo oserei dire maniacalmente perfetto nella direzione di attori bravissimi, nell'invenzione di uno spazio scenico di forte impatto drammaturgico, ci pone interrogativi sul nostro presente e su cosa vogliamo davvero. E ci regala alla fine un'immagine destinata a durare nell'immaginario dello spettatore» (Gregori); «Spettacolo bellissimo, il TST deve gloriarsi di avere portato sul palcoscenico italiano un'opera come questa e un autore e regista come Simon Stone, talento indiscutibile e già inconfondibile» (Mussapi); «Ci sentiamo travolti dalla stupenda forza di un gruppo d'attori che, quasi magicamente, hanno trovato il modo di essere "contemporanei" e non ci stupiamo se, al termine della recita, il pubblico applaude fittamente per tredici minuti» (Guerrieri).

1.3. La multidisciplinarietà, l'internazionalizzazione e il festival Torinodanza

Anticipando addirittura l'evoluzione legislativa del comparto, fin dal 2009 il Teatro Stabile ha ampliato il proprio perimetro verso la multidisciplinarietà e l'internazionalizzazione, spesso tra loro connesse. Nel corso di un decennio, a quelle di prosa si sono intrecciate sui palcoscenici di Carignano, Gobetti e Limone proposte di musica, danza, videoinstallazioni, performance e anche nel 2018 il TST ha messo a punto un'offerta molto articolata per offrire una fotografia di tendenze e linguaggi in continua evoluzione, che rappresentano quello sguardo speciale sul mondo che gli artisti sanno elaborare sotto forma di immagini, movimenti, musica, fascinazione e poesia. Tra gli esempi più significativi e riusciti di integrazione tra teatro, danza e musica, spicca *Betroffenheit*, presentato a maggio 2018 in esclusiva nazionale, scritto a

quattro mani da Crystal Pite – oggi tra le più ricercate e apprezzate coreografe – e dal regista e drammaturgo Jonathon Young, entrambi canadesi, che ricreano con il gesto e la parola una mirabile fusione psichica ed emotiva, e ancora *Requiem pour L.*, ultima creazione di Alain Platel coprodotta dal TST e da Torinodanza, in cui musicisti africani ed europei rielaborano il *Requiem* di Mozart al servizio della danza dell'acclamata Compagnia C. de la B.. In coproduzione con Aterballetto, il TST ha presentato due lavori che hanno saputo combinare in modo diegetico teatro, danza e musica: *Tango glaciale* di Mario Martone e *Bach Project* di Diego Tortelli e Jirí Kylián con musiche live di Colombo Taccani. Tra le altre proposte integrate tra danza e prosa si segnalano due creazioni di Sidi Larbi Cherkaoui, artista belga di origine marocchina, che ha saputo coniugare al meglio i temi dell'identità e del multiculturalismo con un gesto universale, sofisticato ed elegante; un focus sul circo contemporaneo belga; infine *The Great Tamer* capolavoro di uno dei fenomeni più dirompenti della danza mondiale, il greco Dimitris Papaioannou, recentemente insignito del Premio Europa, del quale è stata presentata nello splendido complesso delle OGR Officine Grandi Riparazioni la videoinstallazione *Inside*, meditazione visiva sulla forma stessa dell'opera d'arte, dove un singolo motivo può diventare una sorta di narrativa latente attraverso la sua ripetizione e moltiplicazione.

Torinodanza si colloca da anni in una posizione privilegiata nel sistema internazionale della danza contemporanea. Le prossime edizioni del Festival puntano a mantenere questa visibilità, frutto di oltre dieci anni di attività. Gli stessi artisti presentati nella programmazione 2018 restituiscono senza dubbio uno spaccato significativo di questo universo.

Si pensi appunto a Sidi Larbi Cherkaoui – “artista associato” nel triennio 2018/20 – che, oltre a guidare la propria compagnia e a dirigere il Royal Ballet of Flanders, si è avvicinato al mondo dell'opera (memorabile la sua regia di *Satyagraha* di Philip Glass al Teatro dell'Opera di Basilea e poi alla Komische Oper di Berlino): un artista a tutto campo che come tale si muove sulle scene dei cinque continenti. O ancora al già citato Dimitris Papaioannou, che dopo il debutto di *The Great Tamer* ad Atene ha attraversato le principali piazze europee ed americane, portando quel suo particolarissimo mondo di corpi e visioni. Papaioannou è stato il primo coreografo chiamato a realizzare un nuovo pezzo per la Compagnia Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch. Ma anche Sharon Eyal è acclamatissima coreografa: il suo *Love Chapter 2* è stato titolo di punta ai Festival di Montpellier e Amsterdam. Salia Sanou porta in tournée il suo *Du désir d'horizons* - presentato a Torino in prima nazionale - da quasi due anni e ha toccato oltre 30 città del mondo.

Accanto a questi nomi noti al grande pubblico, abbiamo riservato lo stesso posto d'onore anche a figure come quella di Michele Di Stefano, un artista di casa nostra che si posiziona, a nostro parere, sullo stesso piano di molti autorevoli colleghi stranieri o a Marco D'Agostin, giovane ed emergente che merita di costruirsi una carriera senza confini territoriali.

Le produzioni di Di Stefano e di D'Agostin, insieme a quella di Chloé Moglia, sono nate per propria natura internazionali, condivise e coprodotte da Torinodanza e l'Espace Malraux di Chambéry.

Torinodanza avrebbe riportato sulle scene italiane anche un altro artista, Dave St-Pierre, assai presente nel decennio scorso sui più prestigiosi palcoscenici del mondo. Purtroppo per motivi di salute, l'ex *enfant terrible* della danza quebecchese non ha potuto prendere parte al festival 2018.

Gli artisti che hanno anticipato l'apertura e posticipato la chiusura del Festival (non formalmente inseriti nel programma ministeriale), rispettivamente Crystal Pite e Alain Platel, sono tra i più emblematici dell'orizzonte mondiale del teatro danza. Forti di cordate internazionali che sostengono i loro progetti creativi, sono tra i più sensibili e attenti cantori del nostro tempo.

La presenza della ricostruzione dello spettacolo *Tango Glaciale* di Mario Martone, autore di cinema e di teatro, nella cornice di un Festival di danza, ha attribuito alla manifestazione un forte significato transdisciplinare come è di prassi in molti contesti europei. Anche gli spettacoli di danza intrisi delle tecniche e delle esperienze del nuovo circo belga hanno contribuito ad intensificare il sapore delle diverse arti che dialogano con la danza.

Torinodanza 2018 si è confermata manifestazione di prestigio internazionale, al crocevia tra danza, teatro, circo, arti visive, in un dialogo costante e continuo con i colleghi stranieri, sia in forma di reti e di progettualità, sia di scambio interpersonale con direttori di teatri, di Festival e compagnie.

In Italia, negli ultimi anni i Festival di danza si sono fortemente rafforzati: il pubblico ha dimostrato interesse ed affezione verso quest'arte anche nelle forme più avanguardistiche che si ritrovano nel panorama internazionale. Per accentuare la competitività italiana e la qualità delle manifestazioni di casa nostra, abbiamo cercato di costruire una rete informale tra Festival affini per sostenere nel nostro paese la diffusione di spettacoli di danza d'autore, settore sicuramente meno finanziato di altre discipline sorelle (teatro e musica), ma che mantiene una funzione privilegiata di finestra aperta sul mondo.

L'idea è stata quella di incentivare lo scambio delle informazioni tra operatori e condividere, laddove sia stato possibile, coproduzioni ed ospitalità per una maggiore diffusione di alcuni titoli sul territorio nazionale. Un dialogo costante che non ha leso l'identità di ogni manifestazione, ma ne ha esaltato echi e opportunità.

Torinodanza ha presentato – solo nel 2018 – trentatré serate di spettacolo, tra cui undici titoli internazionali e tre coproduzioni italiane in “prima nazionale”, coinvolgendo artisti da quattro continenti e otto diversi paesi (Belgio, Burkina Faso, Canada, Francia, Grecia, Israele, Italia e Svezia), confermando dunque di essere, anche nel prossimo triennio, una manifestazione centrale nella programmazione della danza in Italia. Altri viaggi partiranno verso nuove strade della danza del mondo nei prossimi anni.

1.4. Audience development, promozione, rapporti con scuole e università

I risultati conseguiti nel 2018 certificano l'efficacia delle azioni promozionali finora intraprese dal TST, registrando un considerevole ampliamento del pubblico: le presenze in sede sono state 164.229 (in progresso del 5% sul 2017), quelle fuori sede n. 55.336, per un totale che sfiora quota 220.000. Anche nel 2018 il TST ha garantito l'abbattimento delle barriere di accesso alle proprie attività per poter affermare che chiunque può assistere agli spettacoli in cartellone, anche se appartenente alle fasce deboli e svantaggiate, e in particolare ha potuto farlo grazie all'iniziativa “Un posto per tutti” sostenuta dalla Fondazione Crt, che, facendosene carico, ha messo a disposizione dei cittadini a basso reddito

(certificazione Isee) n. 1.000 abbonamenti gratuiti: l'iniziativa ha riscosso un notevole successo e ha ampliato il pubblico di giovani famiglie, studenti fuori sede, lavoratori extracomunitari. Inoltre, per gli studenti universitari e in generale per i giovani sono state confermate formule di abbonamento promozionali particolarmente vantaggiose e gradite, se si pensa che oltre il 41% degli abbonati alla stagione 2018/2019 (in totale 18.498 al 31 dicembre 2018) ha meno di 35 anni.

Gli interventi di educazione e promozione presso il pubblico si articolano su canali diversi, da quello più divulgativo e accessibile a quello più specifico e scientifico, riflettendo la differenziazione dei nostri target. Una delle iniziative di educazione e promozione più divulgative è il ciclo di incontri a ingresso gratuito "Retrosцена", in programma al Teatro Gobetti in orario pomeridiano, rivolto ad abbonati, studenti e insegnanti, in collaborazione con l'Università di Torino: ogni appuntamento è introdotto da un docente che dialoga con attori e registi ospiti per analizzare ogni aspetto della messa in scena programmata in cartellone, svelando trame nascoste, retrosцена, curiosità e aneddoti. Al termine è previsto un Q&A per gli uditori. Complementare a retrosцена è "Archive Alive!", proiezioni a ingresso gratuito organizzate dal TST insieme a Rai Teche presso la Mediateca Rai "Dino Villani" di Torino, in cui vengono presentati documentari, versioni integrali di spettacoli, interviste e sceneggiati connessi alle nostre stagioni teatrali. Nel 2018 il TST e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino hanno rinnovato un accordo di collaborazione scientifica per perseguire finalità di comune interesse riguardanti studi, ricerche e promozione di iniziative sul teatro e la danza. La convenzione prevede che le parti proseguano e intensifichino gli scambi di conoscenze, esperienze e documentazione tra il Centro Studi e la Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo del Dipartimento; promuovano presso gli studenti e i ricercatori la conoscenza dei materiali disponibili presso il nostro Centro Studi; favoriscano l'assegnazione di tesi sugli stessi materiali, prestando particolare attenzione a figure e momenti della storia del teatro torinese; incoraggino e favoriscano la partecipazione di personale universitario e studenti agli spettacoli prodotti e programmati dal TST, anche mediante nuove agevolazioni dedicate; promuovano incontri con attori, registi e protagonisti dello spettacolo sia con gli studenti nelle sedi universitarie sia con il pubblico cittadino. In questo ambito si colloca una speciale formula di abbonamento per gli allievi dei corsi di teatro e danza dell'Università che consente di assistere a prove degli spettacoli e di partecipare alle anteprime, offerta che è stata sensibilmente ampliata sia per gli spettacoli messi in scena dal Direttore artistico Binasco sia per i laboratori sulla drammaturgia contemporanea tenuti dal Dramaturg residente Fausto Paravidino.

Nel 2018 sono state rinnovate anche le convenzioni pluriennali per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento curricolari con l'Università degli Studi di Torino, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Firenze, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Inoltre, sempre nel 2018, sono stati effettuati diversi progetti di alternanza scuola-lavoro con oltre dieci Licei e Istituti superiori torinesi, sia negli uffici sia in palcoscenico.

Si segnalano le visite guidate ai nostri spazi, gli incontri promozionali delle nostre stagioni presso i Cral cittadini e presso le sedi decentrate di gruppi organizzati su tutto il territorio regionale, i seminari dei protagonisti delle nostre produzioni presso l'Università e le scuole secondarie superiori, i cui studenti abbonati alla stagione sono stati oltre 5.000.

Infine, per promuovere le attività e ampliare il pubblico giovane, il TST si è dotato di due App, una per l'attività teatrale l'altra per Torinodanza, che integrandosi ai social network e dialogando con il nostro dinamico sito web contribuisce a diffondere contenuti pubblicitari attraverso i canali digitali, prevedendo forme promozionali, di fidelizzazione e di partecipazione interattiva degli utenti.

L'audience engagement sarà al centro del progetto Adeste+ finanziato dall'Unione Europea dal 2018 al 2021 e avrà come obiettivo l'orientamento di tutta la struttura organizzativa verso il coinvolgimento di fasce sempre più ampie di cittadinanza e la differenziazione dei target.

1.5. Strategie di marketing e social networking

Coerentemente con le azioni svolte negli anni scorsi, nel 2018 si è proceduto nello sviluppo dei canali di vendita e promozione web e social, pur confermando per i target più tradizionali la diffusione di materiali stampati convenzionali.

Stampati. Leaflet per tutte le iniziative di promozione a sostegno della campagna abbonamenti e per abbonamenti specifici, per un totale di 200.000 pezzi; schede di sala che accompagnano ogni spettacolo programmato, con una parte redazionale originale, per un totale di 80.000 pezzi; locandine per spettacoli di produzione, affisse nei principali punti di aggregazione della città, per un totale di 5000 pezzi; manifesti con affissione nelle via di maggior scorrimento, 4 campagne totali per stagione, 2 formati 100x140 cm. e 140x200 cm.), per un tale di 2800 pezzi.

App Teatro Stabile. L'app viene regolarmente utilizzata da oltre 2.500 utenti, incrementa il processo di digitalizzazione dei canali di promozione e vendita e va a integrare l'offerta di servizi a favore degli spettatori. Con un clic si possono scaricare materiali e immagini degli spettacoli, consultare informazioni utili e soprattutto acquistare i biglietti, potendo contare su aggiornamenti in tempo reale e formule promozionali. Uno strumento graficamente accattivante e facile da usare, rivolto a tutti ma con un'attenzione particolare al pubblico più giovane. Dalla stagione 2018/19 l'app permette agli utenti di ricevere notifiche push con contenuti multimediali e coupon per iniziative speciali.

App Torinodanza. Nata sull'esperienza dell'app TST, anche il festival Torinodanza si è dotato di un contenuto ad hoc per i dispositivi mobili (disponibile Da maggio 2018) oggi utilizzato da oltre 1000 utenti. Con l'app Torinodanza si ha la possibilità di consultare agilmente il calendario degli spettacoli in scena e i dettagli di ogni evento, sempre aggiornati in tempo reale, è possibile acquistare i biglietti e trovare informazioni su abbonamenti e agevolazioni, oltre a promozioni e scontistiche, le location del festival e, completando la registrazione, si ha la possibilità di creare una wishlist degli spettacoli preferiti.

Web marketing. È attiva una carta di fidelizzazione, che consente al pubblico più assiduo di ricevere vantaggiose promozioni e biglietti premio per la stagione teatrale tramite un servizio di mailing e sms. Gli utenti che acquistano un abbonamento o un biglietto vengono profilati e gestiti attraverso un sistema CRM con il quale è possibile mappare le preferenze nella scelta degli spettacoli e la frequenza con la quale si recano a teatro. Attraverso queste informazioni è possibile inviare promozioni e offerte mirate a coloro che ne hanno fatto richiesta. Inoltre sono state fatte promozioni temporanee (Black Friday, festa della donna, periodo natalizio) che consentono l'acquisto online o con coupon in biglietteria con la creazione di landing page dedicate e con codici promozionali da utilizzare sulle pagine di acquisto.

Social Media e Social Media Marketing. Campagne Facebook: l'ufficio attività editoriali e web gestisce la progettazione e diffusione di alcune campagne e inserzioni sui principali social network sui quali è attiva, in particolare su facebook dove conta oggi circa +23.600 follower e Instagram +2.749 follower. Tali campagne, impostate secondo il modello CPC (costo per click), vengono interamente sviluppate e pianificate dallo staff del teatro (creatività e contenuti della campagna, tempi di erogazione della campagna, definizione del target, localizzazione) con tre scopi principali: aumentare il numero di follower della pagina e quindi ampliare il pubblico con il quale poter interagire/comunicare durante l'intera stagione (attivate durante la campagna abbonamenti); far conoscere il sito web del TST e raggiungere alcune pagine cardine – biglietteria – abbonamenti – cartellone – eventi collaterali – newsletter – carta stabile; conversione, ovvero promuovere e condurre l'utente all'acquisto di un abbonamento, di un'offerta oppure, nel corso della stagione, di portare a buon fine l'acquisto di un singolo biglietto.

Mobile marketing. Oltre ai sistemi di messaggistica asincrona come l'email, l'ufficio attività editoriali e web invia, in specifiche occasioni, notifiche push con link e info agli utenti fidelizzati attraverso le app TST e Torinodanza. In particolare per l'app TST gli invii possono essere profilati secondo le informazioni lasciate dagli utenti al momento della registrazione frequentate.

DEM Direct E-Mail Marketing. L'Ufficio attività editoriali e web predispone e realizza, secondo le specifiche inviate dagli stessi giornali le newsletter per le campagne DEM. Attraverso tali campagne si veicolano informazioni commerciali e promozionali utilizzando DB di utenti profilati dalle testate giornalistiche per raggiungere target specifici. Rispetto ad altri canali di comunicazione on-line, il Direct E-Mail Marketing consente di concentrare la campagna in periodi strettissimi, anche di un solo giorno, e quindi può essere utilizzato come meccanismo per il lancio di eventi, per promozioni o come strumento per la generazione

Video. Anche nel corso del 2018 è stata pianificata un'intensa attività di documentazione video degli spettacoli del cartellone, ampliandone il raggio d'azione e gli obiettivi e dando così vita a nuovi contenuti per il settore stampa e per le campagne promozionali programmate nel corso della stagione, da riprodurre nei luoghi di spettacolo (vetrine esterne ai teatri e foyer) così come per spazi pubblici della città (info point e/o stazioni della metropolitana) con una breve descrizione degli spettacoli in scena o con la promozione

di specifiche rassegne e festival. Per ogni produzione vengono realizzati teaser e /o trailer, che aumentano la capacità di penetrazione sui social network, e non solo, in linea con le tendenze globali del webmarketing, ed una ripresa integrale dello spettacolo per l'archivio video del Centro Studi.

1.6. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale

Il TST si pone al centro del sistema culturale torinese, metropolitano e regionale, collaborando in modo continuativo alla progettazione, alla produzione e alla promozione di molteplici iniziative di carattere multidisciplinare. Dal 2018, in base ad una convenzione con la Città di Torino, il TST ha dato vita a Torino Arti Performative, strumento di sostegno e di coordinamento delle realtà indipendenti del teatro e della danza torinesi, con le quali il TST collabora in varie forme: coproduzione, ospitalità, promozione, supporto tecnico. Tra i soggetti del territorio finanziati dal Fus con cui il TST collabora in modo integrato e regolato da accordi si segnalano il festival di danza contemporanea Interplay, il centro di produzione Fondazione Casa del Teatro Ragazzi, le compagnie Marcido Marcidorjs, Teatro di Dioniso, Tangram Teatro, Teatro della caduta, Acti Teatri Indipendenti. Inoltre il TST ha un accordo di collaborazione con il circuito regionale multidisciplinare Piemonte dal Vivo, sia per la distribuzione di spettacoli ideati insieme per soddisfare il fabbisogno culturale dei centri minori e periferici sia per una convenzione che regola la realizzazione del festival di danza estivo Vignale Monferrato Danza. Anche nel 2018 il TST ha collaborato con il Teatro Regio, una delle fondazioni lirico-sinfoniche italiane, per i servizi integrati di biglietteria, lo scambio delle sale teatrali (Teatro Carignano e Teatro Regio), la condivisione progettuale di manifestazioni culturali, la collaborazione tra i rispettivi laboratori di scenografia, ad esempio nella costruzione delle scene del *Don Giovanni* di Molière per la regia di Binasco e di *Così è (se vi pare)* firmato da Dini. Da oltre vent'anni il TST è partner del Festival delle Colline Torinesi Creazione Contemporanea e questa collaborazione si è concretizzata nel 2018 con la produzione, su commissione del festival, di *Roberto Zucco* di Bernard-Marie Koltès con la regia di Licia Lanera alla guida degli attori neo diplomati alla Scuola del TST. Nel 2018 analoghe convenzioni sono state attivate con Biennale Democrazia, festival organizzato dalla Fondazione per la cultura della Città di Torino e curato da Gustavo Zagrebelsky, e con Torino Spiritualità, festival organizzato dal Circolo dei lettori e curato da Armando Buonaiuto: oltre all'uso degli spazi gestiti dal TST, le due manifestazioni si avvalgono della collaborazione artistica, tecnica, logistica, promozionale.

Nuovo partner strategico del TST nel 2018 sono state le OGR Officine Grandi Riparazioni, maestoso complesso industriale di fine Ottocento nel cuore di Torino, protagoniste per un secolo della crescita della Città. La Fondazione Crt (aderente del TST) ha acquistato l'edificio di circa 20.000 mq e 16 m di altezza e ne ha finanziato la riqualificazione con 100 milioni di euro, restituendo alla Città il nuovo cuore pulsante della creatività, della cultura e dello spettacolo proiettato verso il mondo. In quel contesto si è integrato il lavoro del Dramaturg residente Fausto Paravidino che ha coordinato *Playstorm*, un cantiere aperto per autori, registi, attori, coreografi, musicisti, artisti visivi e critici, impegnati nella selezione di testi di drammaturghi viventi, nella commissione e produzione di nuovi, nel confronto sulla scrittura scenica,

lavorando sui testi dal tavolino alla *mise en espace*, in una dinamica molto più simile ad un processo di ricerca pura che ad un prodotto, in linea con la vocazione di sperimentazione multidisciplinare sulla creatività contemporanea delle OGR, che hanno anche ospitate l'installazione *Inside* del coreografo e artista greco Dimitris Papaioannou in collaborazione con Torinodanza.

Si segnala inoltre la collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino per la mostra *Scenamadre. Modelli per una storia dell'architettura scenica* che nel 2018 ha esposto presso il Teatro Nazionale del Bahrein e il Teatro Argentina diversi modelli di allestimenti storici del TST custoditi nel Centro Studi, e ancora la collaborazione con Rai Teche che nell'ambito del progetto "Archive Alive!" ha proiettato presso la Mediateca Rai "Dino Villani" di Torino materiali televisivi (riprese integrali, documentari, sceneggiati) collegati ai cartelloni delle nostre stagioni.

Infine, in un contesto di ampliamento delle funzioni in campo sociale, occorre citare le attività dell'Istituto di pratiche teatrali della cura della persona, diretto da Gabriele Vacis, che ha offerto laboratori, performance e "ambienti" dedicati alle comunità dei migranti, usando il "fare teatro" come opportunità di integrazione e coesione in aree disagiate della società. Partner di questa iniziativa sono diverse associazioni del territorio: Centro Polifunzionale della Croce Rossa Italiana, Mamre, CasaOz e Alma Teatro nel torinese, Hub Terramadre e Slow Food nel cuneese, Centri d'Accoglienza di Novara e Alessandria.

1.7. Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

A livello nazionale la capacità del TST di lavorare in rete si è concretizzata nei progetti realizzati in partnership con teatri e compagnie coi quali si è instaurata nel tempo una sintonia artistica e operativa: in tale contesto si collocano le coproduzioni con gli Stabili di Genova e del Veneto (*Il nome della rosa* di Massini/Eco), con lo Stabile di Bolzano (*Il senso della vita di Emma* di Paravidino), il Teatro di Roma, l'Ert Emilia Romagna Teatro e il Metastasio di Prato (*La maladie de la mort* della Duras, regia di Katie Mitchell), con il Biondo Stabile di Palermo (*Sei* di Scimone e Sframeli), il Teatro dell'Elfo (*Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* di Haddon, regia di De Capitani e Bruni).

Il TST è stato fra i soci fondatori della Fondazione Platea, organismo di rappresentanza dal 2008 dei teatri stabili pubblici, e dal 2014 dei Teatri Nazionali e dei Teatri di rilevante interesse culturale. Nel 2014 il direttore del TST, Filippo Fonsatti, è stato eletto Presidente e riconfermato nel 2018 e nel corso dei suoi mandati ha consolidato la coprogettazione tra i teatri membri, promuovendo ad esempio il Premio Platea, cui hanno partecipato oltre n. 500 autori italiani: in palio la produzione del titolo vincitore, la circuitazione dello spettacolo, la pubblicazione del testo per i tipi di Einaudi. Ha vinto la tragedia *Emone* del giovane drammaturgo campano Antonio Piccolo, che è stato coprodotto nella primavera del 2018 dai teatri nazionali di Napoli, Torino, Roma e ospitato a Bologna dall'Ert.

Sul fronte internazionale, dal 2014 il TST è membro attivo dell'ETC - European Theatre Convention, la più estesa rete continentale di teatri d'arte, con la quale partecipa a progetti di formazione e scambio. Inoltre, primo e unico teatro italiano, nel 2018 il TST è stato ammesso al network MitoS 21, associazione che

riunisce un ristretto numero di teatri europei di grande prestigio, tra i quali si segnalano National Theatre di Londra, Théâtre de l'Odéon di Parigi, Berliner Ensemble e Deutsches Theater di Berlino, Dramaten di Stoccolma, Toneelgroep Amsterdam, Katona di Budapest. Le relazioni con teatri stranieri danno vita a coproduzioni e scambi di esperienze artistiche, competenze professionali e buone pratiche. Ad esempio, a febbraio 2018 la produzione del TST *Disgraced*, firmata da Martin Kušej, è stata ospite del Residenztheater di Monaco di Baviera che ha collaborato alla produzione con il proprio staff artistico. Sempre nel 2018 il TST ha coprodotto due titoli con prestigiosi teatri parigini firmati da artisti di grande fama: *Les Trois sœurs* di Cechov con il Théâtre de l'Odéon, regia di Simon Stone, e *La Maladie de la mort* della Duras con il Théâtre des Bouffes du Nord, regia di Katie Mitchell. Ancora, nel dicembre 2018 è stato presentato a Torino *Requiem pour L.* di Alain Platel, una coproduzione tra TST, Ballet C. de la B. e Torinodanza, e tra la fine del 2018 ed i primi mesi del 2019 hanno debuttato gli ultimi lavori di Fausto Paravidino, *Abramo / After Babel*, coprodotto con Le Liberté di Toulon e La Criée di Marsiglia e di Scimone-Sframeli, *Sei*, coprodotto con il Théâtre Garonne Scène Européenne de Toulouse.

Il TST, insieme a Torinodanza, ha vinto un bando Interreg-Alcotra dell'UE per il progetto Corpo Links Cluster in rete con l'Espace Malreaux - Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie e con l'Université Savoie Mont Blanc. Il progetto ha ricevuto un finanziamento di 1,6 milioni di euro. Si è svolto tra Italia e Francia attraverso i territori di montagna come ambito di incontro tra contemporaneità e tradizione, conservazione ambientale e innovazione tecnologica, culture urbane e rurali, e ovviamente teatro e danza, sviluppando seminari, laboratori, incontri e spettacoli, tra gli altri, della francese Chloé Moglia con la performance *La Spire*, del belga Damien Jalet, degli italiani Michele Di Stefano / MK con la nuova creazione commissionata da TST e Torinodanza *Orografia. Vedute verticali e immersioni alpine*, dei giovani Marco D'Agostin e Piergiorgio Milano che hanno presentato nuove creazioni, anche site specific.

Infine nel 2018 il TST ha visto finanziato dalla Comunità Europea l'ambizioso progetto europeo Adeste (Audience Developer: Skills and Training in Europe) che raggruppa teatri, fondazioni culturali, università di sette diversi Paesi ed agenzie specializzate nella costruzione e nel monitoraggio di importanti trasformazioni sociali e culturali. L'obiettivo è la progettazione di un nuovo ruolo del pubblico all'interno delle istituzioni culturali e, dunque, la definizione di un diverso sistema di valori sociali e politici che derivano da questo cambiamento. Tra i partner si segnalano Fondazione Fitzcarraldo di Torino, Universidad de Deusto di Bilbao, Audience Agency di Londra, Nørrebro Teater di Copenaghen, Kultura Nova di Zagabria, Gulbenkian Foundation di Lisbona.

1.8. Composizione e analisi dei ricavi

Si espongono di seguito le voci più significative della composizione dei ricavi secondo una riclassificazione gestionale del Conto Economico.

I contributi assegnati dalle Pubbliche Amministrazioni ammontano nel loro complesso a 6.747.864 euro (al lordo degli oneri per i c.d. "consumi intermedi" della spending review), in aumento dell'1,7% rispetto

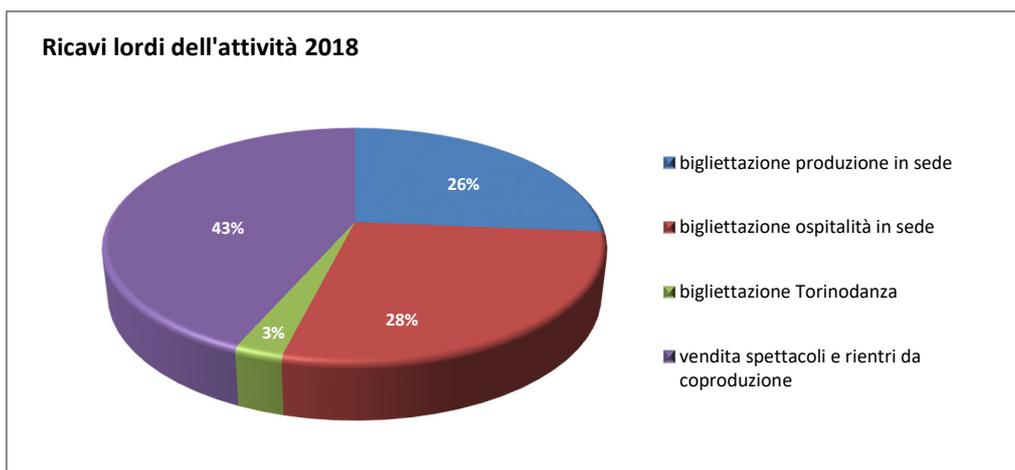
al consuntivo 2017. Tale progresso si deve alla crescita dell'assegnazione Fus, mentre cala leggermente la somma dei contributi della Città di Torino, della Regione Piemonte e della Città di Moncalieri (3.809.000 euro nel 2017 contro 3.775.000 euro nel 2018).

Soggetto erogante	contributi P.A. 2017	contributi P.A. 2018
MiBACT / F.U.S. (teatro + danza)	2.828.734	2.972.864
Città di Torino (compreso TAP/STT)	1.824.000	2.540.000
Regione Piemonte (compreso Torinodanza)	1.850.000	1.100.000
Città di Moncalieri	135.000	135.000
Totale	6.637.734	6.747.864
Trattenuta MEF c.d. consumi intermedi	- 130.953	- 130.953
Totale (effettivamente disponibile)	6.506.781	6.616.911

I contributi provenienti dagli altri soci fondatori privati, complessivamente 2.199.500 euro, sono in aumento del 20% rispetto all'esercizio precedente per un intervento integrativo a tantum della Compagnia di San Paolo finalizzato all'implementazione del processo di internazionalizzazione. Dunque la Compagnia di San Paolo ha stanziato complessivamente 700.000 euro per l'attività istituzionale, 500.000 euro per il festival Torinodanza, 100.000 euro per l'Istituto di Pratiche Teatrali per la cura della persona, 200.000 euro per l'internazionalizzazione. La Fondazione CRT ha confermato 600.000 euro per l'attività istituzionale e 99.500 euro per due progetti speciali (inaugurazione della stagione e iniziativa *Un posto per tutti*).

Nei "Ricavi lordi dell'attività" continua il trend positivo con una crescita di poco meno del 4% del raggruppamento tra i corrispettivi da bigliettazione in sede, il fatturato per la vendita di spettacoli di produzione ad altri soggetti e per i rientri da coproduzione, dai 4.151.617 euro del 2017 ai 4.312.658 del 2018. Particolarmente apprezzabile è la crescita dei ricavi da bigliettazione per l'attività di produzione in sede, che passano da 770.441 a 1.135.439 euro, a sottolineare l'aumento di produttività e il rafforzamento della "stabilità" della nostra attività.

Ricavi lordi dell'attività anno 2018		
Bigliettazione spettacoli produzione in sede	1.135.439	26%
Bigliettazione spettacoli ospitalità in sede	1.188.677	28%
Bigliettazione spettacoli Torinodanza	114.237	3%
Vendita spettacoli in tournée e rientri da coproduzione	1.874.305	43%
TOTALE	4.312.658	100,0%



La posta "Proventi diversi" (sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rientri spese di personale, rimborsi, rette Scuola per attori, noleggi, ecc.) ha superato di oltre il 15% i risultati attesi nel preventivo, 456.179 contro 393.790 euro, mentre è in sensibile calo il ricavo per il comodato a terzi degli spazi teatrali (28.369 euro), sia rispetto al consuntivo 2017 che al preventivo 2018, a causa dell'indisponibilità dei teatri per il forte aumento della propria attività produttiva e delle ospitalità. In crescita sono i proventi straordinari, da 98.978 a 142.803 euro.

Occorre evidenziare che il totale dei ricavi da bigliettazione riportato nella sintesi della riclassificazione analitica del Conto Economico si differenzia da quanto indicato nello schema di bilancio poiché nel prospetto di sintesi i ricavi da bigliettazione sono indicati al lordo dell'Iva e perciò è stata evidenziata una posta correttiva tra i costi pari a 217.540 euro.

Dunque anche nel 2018 le fonti private – i ricavi lordi dell'attività (biglietteria e fatturato), contributi privati, sponsorizzazioni, erogazioni liberali e altri ricavi – pari a 7.161.613 euro sono superiori a quelle pubbliche effettivamente precepite – contributi di Stato, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Moncalieri – pari a 6.276.911 euro (al netto della trattenuta alla fonte sul Fus per la "spending review" e al netto della partita di giro di Torino Arti Performative) cui si aggiungono 361.823 euro di fondi europei.

1.9. Composizione e analisi dei costi

Dall'esame delle poste più significative inerenti ai costi, secondo la riclassificazione gestionale del Conto Economico emerge quanto segue.

La voce "Costo Organi dell'Ente", pari a 171.124 euro, è relativa al compenso, agli oneri, ai gettoni e ai rimborsi spese del Presidente, dei Consiglieri di Amministrazione, dei Revisori dei Conti e del Direttore, e del consulente per la direzione artistica ed è in leggero calo rispetto al preventivo 2018 (185.547 euro) ma in forte diminuzione sul consuntivo 2017 (250.329 euro) poiché è stato ridotto l'emolumento del nuovo consulente per la direzione artistica.

Il costo fisso del personale dipendente tecnico e amministrativo (*esclusi* i costi variabili generati dall'attività di spettacolo stagionale – diarie, viaggi, straordinari, mancati riposi, rimborsi, indennità di trasferta, premio straordinario di produttività – che nella riclassificazione analitica sono stati allocati nella posta delle produzioni artistiche e *inclusi* contributi carico azienda, mensa, oneri accessori, assicurazione integrativa, ticket restaurant, accantonamento tfr), pari a 2.941.751 euro, è pressoché in linea con il consuntivo 2017 (2.903.924 euro) ma in crescita rispetto al preventivo 2018 poiché a metà dell'esercizio è partita l'applicazione del rinnovato CCNL. Tale costo rappresenta il 21% del valore della produzione.

La posta "Costo spettacoli Produzione", pari a 4.349.353 euro, si riferisce ai costi sostenuti per le nuove produzioni, coproduzioni, riprese e tournée, è in aumento del 18% rispetto al preventivo perché riflette un aumento ancor più sostenuto della produttività (da 358 a 439 recite, + 22%) ed è compensato dal maggior fatturato per la vendita degli spettacoli, dalla diminuzione del budget per spettacoli ospiti, dalla crescita dei corrispettivi da bigliettazione. Da rilevare che l'attività produttiva e i costi connessi sono fondamentali per la soddisfazione dei parametri ministeriali relativi a borderò, oneri, giornate lavorative, artisti under 35.

Dall'analisi degli indicatori chiave delle prestazioni (KPI) già esposti nel primo paragrafo, emergono dati in forte progresso relativamente a giornate recitative, giornate lavorative, fatturato per la vendita di spettacoli, ricavi da bigliettazione, presenze paganti, contributo Fus e a fronte di tali significativi risultati si è destinata la somma di 100.000 euro per un premio straordinario *una tantum* di produttività a favore dei dipendenti.

In diminuzione sia il costo degli spettacoli ospiti (1.300.241 euro nel 2018 rispetto a 1.655.125 euro nel 2017) sia il budget di Torino Arti Performative, 340.495 euro, di fatto una partita di giro destinata al sostegno delle compagnie teatrali indipendenti del territorio.

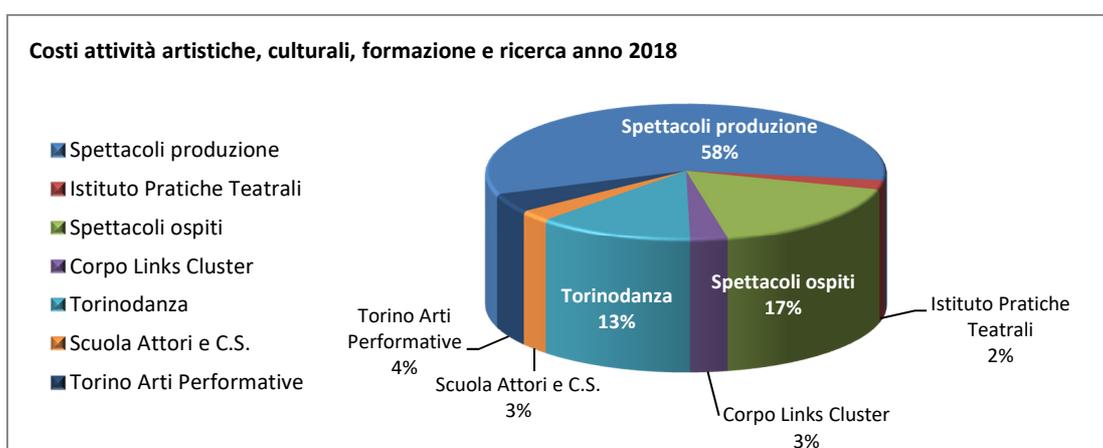
Il festival Torinodanza ha comportato spese vive per 949.688 euro, escluso il pro-quota dei costi di struttura stanziati dallo Stabile tra le spese generali, in linea con il consuntivo 2017.

Il progetto Corpo Links Cluster, finanziato dal bando UE Interreg-Alcotra e strettamente connesso all'attività di Torinodanza, ha potuto contare su un budget di 224.795 euro, mentre l'Istituto di Pratiche Teatrali per la cura della Persona, finanziato da contributi specifici di Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo e diretto da Gabriele Vacis, ha avuto costi vivi pari a 170.523 euro.

Sul fronte della formazione e della ricerca, la Scuola per attori ha generato costi per 149.254 euro, in lieve aumento rispetto al 2017, mentre il Centro Studi ha potuto disporre di un budget di 49.870 euro, a fronte dei 22.976 euro dell'anno precedente, per sostenere il progetto di drammaturgia contemporanea Playstorm ideato e diretto da Fausto Paravidino.

Al netto delle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, comunque in buona parte impegnato in produzione, nel 2018 lo Stabile ha sostenuto costi per l'attività artistica, culturale e formativa (spettacoli, festival, Scuola per Attori, Centro Studi, Torino Arti Performative ex STT, Retrosцена, ecc.) pari a 7.534.219 euro, in aumento di 383.094 rispetto all'esercizio precedente, che rappresentano quasi il 54% dei costi della produzione.

Costi per attività artistiche, culturali, formazione e ricerca anno 2018		
Spettacoli produzione	4.349.353	58%
Torino Arti Performative	340.495	4%
Spettacoli ospiti	1.300.241	17%
Scuola per attori e Centro Studi	199.124	3%
Festival Torinodanza	949.688	13%
Progetto Corpo Links Cluster	224.795	3%
Istituto pratiche teatrali	170.523	2%
TOTALE	7.534.219	100,00%



Il budget a disposizione degli uffici incaricati di promuovere e comunicare l'attività, pari a 255.550 euro, è in aumento rispetto all'anno precedente (228.727 euro).

La posta "Conduzione e gestione locali e teatri", 561.475 euro, è inferiore sia rispetto al consuntivo 2017 che al preventivo 2018; sono in linea con il consuntivo 2017 i costi relativi a custodia, biglietteria diurna e serale, maschere, vigilanza e V.V.F., che si attestano a quota 610.692 euro.

Le "Spese generali", pari a 205.158 euro, equivalgono a quelle dell'esercizio precedente, mentre i costi per le manutenzioni, 294.754 euro, aumentano di circa 20.000 euro rispetto al consuntivo 2017 e di circa 70.000 euro rispetto al preventivo 2018 per alcuni interventi imprevisti e urgenti sugli impianti, resisi necessari nel corso dell'esercizio. L'aumento è parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese per gli adeguamenti sulla sicurezza e la prevenzione ex d.lgs. 81/2008, pari a 72.995 euro.

Per l'I.C.T. (acquisto e noleggio hardware e software, assistenza e telefonia) sono stati spesi 80.962 euro.

I canoni di locazione (55.980 euro) risentono del solo aumento Istat, mentre i costi di gestione dei laboratori (25.566 euro) sono in linea con l'anno precedente.

Aumentano le consulenze professionali (da 41.374 a 57.635 euro) per l'aggiornamento del Modello 231, per la compliance di questo con le norme di anticorruzione e trasparenza e per la relativa formazione al personale dipendente.

Le quote associative ammontano a 19.898 euro, così come meglio indicato nella Nota integrativa.

Gli oneri tributari SIAE, 247.807 euro, sono direttamente proporzionali ai ricavi da bigliettazione, mentre gli oneri finanziari crescono da 77.999 a 95.953 euro a causa del maggiore ricorso al credito per i ritardi nel versamento dei contributi da parte degli Aderenti delle pubbliche amministrazioni.

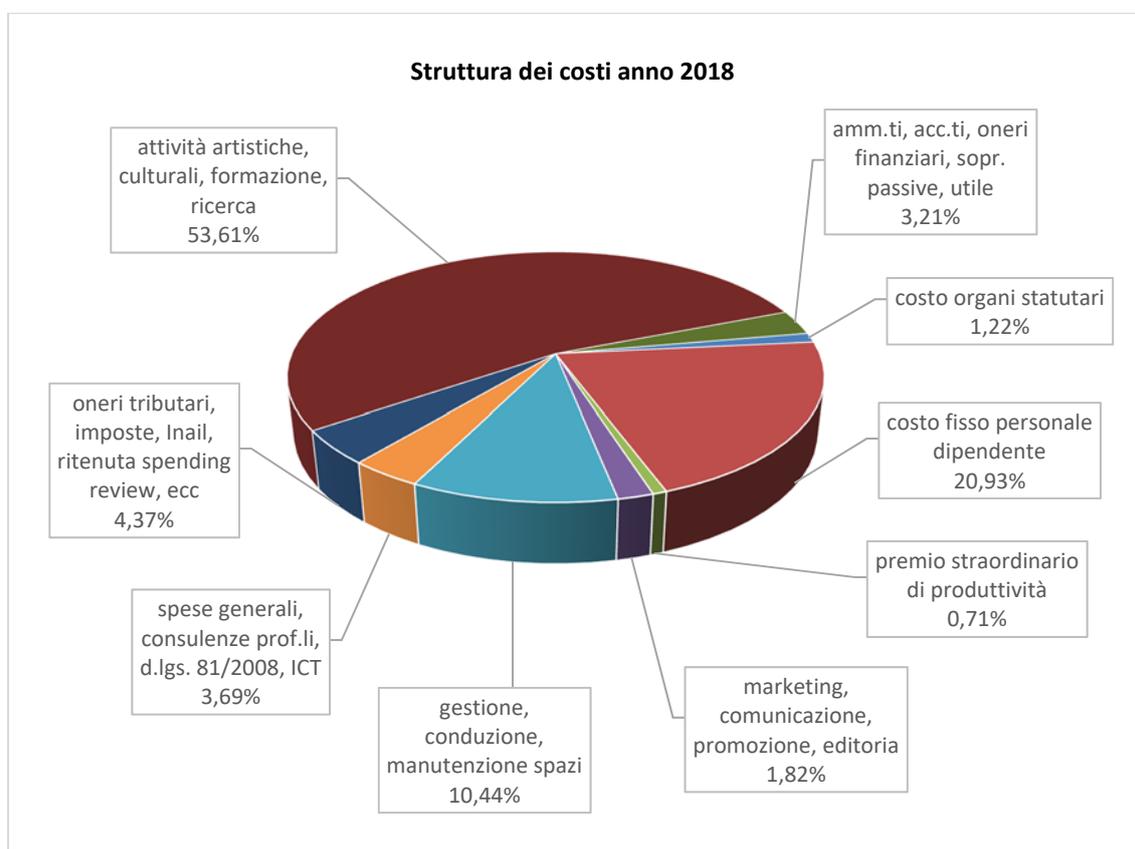
Per quanto riguarda gli ammortamenti, la quota di competenza del 2018 è di 116.878 euro, mentre si è prudenzialmente provveduto all'accantonamento nel Fondo rischi e oneri di 135.420 euro per eventuale incentivo all'esodo di un dipendente, per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati e per eventuali costi della "vacatio" del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2012.

L'accantonamento nel fondo svalutazione crediti di competenza del 2018 è pari a 4.075 euro.

Infine le imposte deducibili e indeducibili, incluse le tasse, ammontano a 178.392 euro.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione delle spese totali per l'anno 2018.

Costi anno 2018		
Costo organi statutari	171.124	1,22%
Costi fissi personale dipendente	2.941.751	20,93%
Premio straordinario di produttività una tantum	100.000	0,71%
Attività artistiche, culturali, formazione e ricerca	7.534.219	53,61%
Marketing, comunicazione, promozione, editoria	255.550	1,82%
Gestione, conduzione, manutenzione spazi	1.466.921	10,44%
Spese generali, consulenze prof.li, D.Lgs. 81/2008, ICT, ecc.	518.194	3,69%
Oneri tributari, imposte, Inail, trattenuta spending review	614.844	4,37%
Amm.ti, oneri finanziari, sopr. passive, accantonamenti, utile	451.157	3,21%
Totale	14.053.760	100,00%



1.10. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura ed il precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale" (in euro)		
Aggregati	2018	2017
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	4.090.211	3.940.565
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	-8.420.484	- 7.989.550
VALORE AGGIUNTO	-4.330.273	-4.048.985
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	-4.578.238	- 4.501.655
MOL	-8.908.511	-8.550.640
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-256.373	-184.496
REDDITO OPERATIVO	-9.164.884	-8.735.136
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 – B.14)	9.406.557	8.959.713
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	15	830
EBIT NORMALIZZATO	241.688	225.407
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	-	-
EBIT INTEGRALE	241.688	225.407
- Oneri finanziari (C.17)	-96.199	-77.999
RISULTATO LORDO	145.489	147.408
- Imposte sul reddito	-136.860	-145.317
REDDITO NETTO (Rn)	8.629	2.091

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2018	2017	FONTI	2018	2017
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	333.273	148.612	PATRIMONIO NETTO N (A)	602.853	594.221
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	302.890	273.902			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)		-	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (B + C + D + E)		
Rimanenze (C.I)		-			
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	7.155.541	8.762.982	PASSIVITÀ CORRENTI (B + C + D + E)	7.677.001	8.682.155
Liquidità immediate Li (C.IV)	488.150	90.880			

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2018	2017	FONTI	2018	2017
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	333.273	148.612	CAPITALE PERMANENTE (P)	602.853	594.221
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	302.890	273.902			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-			
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld + Li (A + C.II + C.III + C.IV + D)	7.643.691	8.853.862	CAPITALE CORRENTE	7.677.001	8.682.155

Stato patrimoniale "finanziario"					
	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	333.273	148.612	CAPITALE PROPRIO (N)	602.853	594.221
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	302.890	273.092			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)		-	CAPITALE DI TERZI	7.677.001	8.682.155
Rimanenze (C.I)		-			
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	7.155.541	8.762.982			
Liquidità immediate Li (C.IV)	488.150	90.880			

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio.

Indicatori	2018	2017
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	7,68%	4,55%
Peso del capitale circolante (C/K)	92,32%	95,45%
Grado di indebitamento (Cap.acq./N)	13,73	15,61
Solidità del cap. sociale (Pn/K sociale)	1,64	1,62
Indice di disponibilità (C/p)	1,00	1,02
Indice di liquidità (Li + Ld) / p	1,00	1,02
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	0,93	1,41
ROE (Rn/N)	0,014%	0,0035%

1.11. Informazioni su ambiente e personale

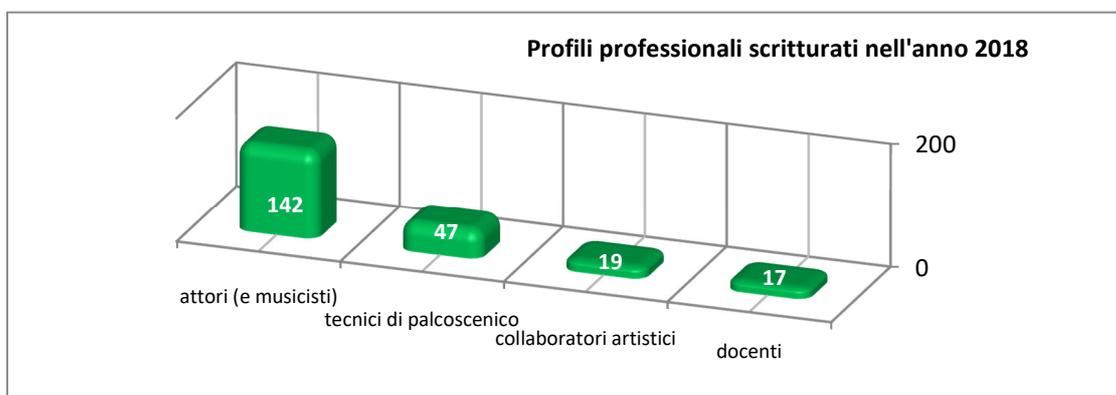
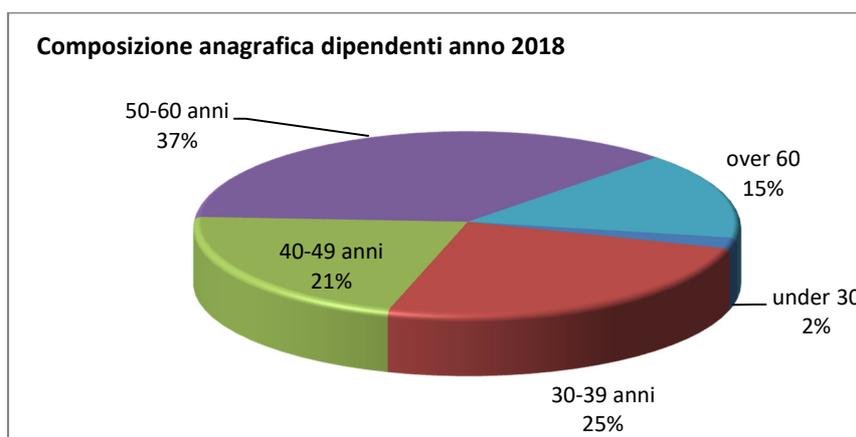
In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., si precisa che la Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e che dal 2016 possiede la certificazione BS OHSAS 18001 che viene annualmente rinnovata da Tüv Nord.

Per quanto riguarda la sicurezza, vengono ciclicamente aggiornati i Piani delle Gestioni delle Emergenze, i Piani di Evacuazione e il Documento di Valutazione dei Rischi. In merito a informazione e formazione al personale dipendente, la Fondazione ha offerto corsi specifici quali preposti, RLS, prevenzione incendi rischio medio ed elevato, lavorazione in quota, aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, aggiornamento primo soccorso, uso del defibrillatore.

Per realizzare l'attività istituzionale, nel 2018 l'organico è stato di n. 51 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente) e n. 1 dipendente a tempo determinato tra addetti alla produzione, all'organizzazione e all'amministrazione, tecnici di palcoscenico e di laboratorio (elettricisti, macchinisti, attrezzisti, scenografi). Anche nel 2018 il personale dipendente si è caratterizzato per una buona rappresentanza femminile (n. 24 dipendenti, pari al 46%) e per un alto grado di specializzazione.

Personale t. ind. e t.d.	al 31/12/2018
Dirigenti	1
Impiegati	13
Tecnici	38
Totale dipendenti	52

Sul fronte occupazionale, oltre ai n. 52 dipendenti a tempo indeterminato e determinato, l'attività ha garantito occupazione ad artisti e maestranze altamente qualificate – attori, registi, compositori, scenografi, coreografi, costumisti, musicisti, drammaturghi, disegnatori di luce, macchinisti, attrezzisti, elettricisti, sarte, docenti – provenienti in parte dal territorio, in parte dal resto d'Italia e dall'estero. Il risultato più significativo è che su n. 225 scritturati direttamente e n. 172 scritturati dai coproduttori, ben n. 112 sono under 30 e n. 137 sono di età compresa tra 31 e 40 anni.



1.12. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni

Attività di ricerca e sviluppo (comma 1, art. 2428 c.c.). I costi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferiscono a quelli sostenuti per l'esercizio del Centro Studi e dalla Scuola di Teatro. Essi sono stati spesi nell'anno in quanto inerenti al normale ciclo di produzione; nell'esercizio non sono stati quindi effettuati investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, art. 2428 c.c.). Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (comma 3, art. 2428 c.c.).

La Fondazione non ha posseduto nel corso dell'anno azioni o quote di società controllanti.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (comma 4, art. 2428 c.c.). La Fondazione non ha acquistato né alienato nel 2017 azioni o quote di società controllanti.

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste; b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari. (comma 6 bis art. 2428 c.c.). La Fondazione non utilizza strumenti finanziari. La Fondazione non possiede sedi secondarie.

1.13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c.c., comma 5,) e principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta (art. 2428, comma 1)

Per il 2019 Intesa San Paolo non ha confermato l'erogazione liberale di 130.000 euro erogata negli esercizi precedenti poiché le procedure della Banca prevedono che dopo un certo periodo di sostegno vi sia una rotazione dei soggetti beneficiari. A compensazione di tale minore entrata, la progressione della dotazione Fus 2019, l'esito del riparto della Consulta a favore della prosa (avvenuto il 14 gennaio 2019), l'aumento dal 5% al 10% del tetto di crescita dell'assegnazione rispetto all'esercizio precedente e infine i risultati quantitativi ottenuti dal Teatro Stabile nel 2018, che rappresentano la base di calcolo del contributo 2019, potrebbero comportare un apprezzabile incremento del contributo Fus.

1.14. L'evoluzione prevedibile della gestione (comma 6, art. 2428 c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione rileva che un'eventuale diminuzione dei contributi delle P.A. nel corso dell'esercizio corrente potrebbe compromettere il livello qualitativo degli spettacoli prodotti e ospitati nonché ridurre il volume quantitativo dell'attività, influenzando negativamente l'assegnazione Fus, indicizzata appunto alla qualità artistica e alla capacità produttiva.

Il Cda riscontra inoltre il cronico ritardo nel versamento dei contributi da parte dei Soci aderenti pubblici. Nel caso della Regione Piemonte, l'accordo stipulato dall'Amministrazione con la finanziaria Sace consente la cessione del credito pro-soluto dei contributi certificati, mentre la Città di Torino deve ancora corrispondere l'intero contributo del 2018. Tale ritardo comporterà con ragionevole certezza riflessi negativi sulla liquidità e sugli oneri bancari.

In applicazione del rinnovo del CCNL avvenuto nel 2018, nel 2019 avrà luogo il secondo scaglione dell'aumento salariale pari al 4% e inoltre sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto collettivo aziendale di secondo livello, scaduto nel 2012, e dunque è atteso un aumento del costo del personale dipendente.

Infine il buon andamento del botteghino fa prevedere il mantenimento dei ricavi lordi dell'attività conseguiti nel 2018, che rappresentano il massimo storico per lo Stabile.

1.15. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2018 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 8.629 euro.

Torino, 28 marzo 2019

Lamberto Vallarino Gancia
Presidente

Riccardo Ghidella
Vicepresidente

Mario Fatibene
Consigliere

Caterina Ginzburg
Consigliere

Cristina Giovando
Consigliere

(firmato in originale)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2018

Riclassificazione gestionale del Conto Economico

**TEATRO
STABILE
TORINO**

RICAVI	CONSUNTIVO 2018	Δ PREV-CONS 2018	PREVENTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	COSTI	CONSUNTIVO 2018	Δ PREV-CONS 2018	PREVENTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
Ricavi lordi dell'attività					1) Organi statutari	171.124	- 14.423	185.547	250.329
1) Bigliettazione spettacoli ospitalità	1.188.677	88.677	1.100.000	1.417.672	2) Costi fissi personale dipendente	2.941.751	141.751	2.800.000	2.903.924
2) Bigliettazione festival Torinodanza	114.237	14.237	100.000	121.060	2.1) Premio straordinario di produttività	100.000	100.000	-	85.000
3) Bigliettazione spettacoli produzione	1.135.439	232.939	902.500	770.441	2.2) Formazione risorse umane	8.073	- 1.927	10.000	2.400
4) Spettacoli produzione in tournée	1.500.367	299.367	1.201.000	1.170.534	2.3) Inail	49.546	19.546	30.000	37.638
5) Rientri da coproduzioni	373.938	306.688	67.250	671.910	3) Spettacoli produzione	4.349.353	670.353	3.679.000	3.595.521
					4) Spettacoli ospitalità	1.300.241	- 44.759	1.345.000	1.655.125
					5) Torino Arti Performative (ex STT)	340.495	- 29.505	370.000	370.000
Altri ricavi					6) Commesse conto terzi	73	- 14.927	15.000	15.975
6) Comodato spazi	28.369	- 40.631	69.000	45.625	7) Festival Torinodanza	949.688	- 50.312	1.000.000	996.646
7) Introiti pubblicitari	22.089	- 5.911	28.000	16.884	8) Istituto Pratiche Teatrali	170.523	10.523	160.000	198.700
8) Proventi diversi e sopravvenienze attive	456.179	62.389	393.790	579.524	9) Progetto Interreg-Alcotra (CLC)	224.795	14.795	210.000	65.980
9) Ricavi finanziari	15	15	-	830	10) Progetto Creative Europe (Adeste+)	-	-	-	-
10) Proventi straordinari	142.803	142.803	-	98.978	11) Stampa e comunicazione	95.686	- 4.314	100.000	76.991
					12) Attività promozionali e marketing	74.765	4.765	70.000	76.559
					13) Attività editoriali e web	85.099	- 4.901	90.000	75.177
Contributi ordinari delle P.A.					14) Centro Studi	49.870	14.870	35.000	22.976
11) MiBACT (FUS Teatro art. 10 + art. 42)	2.853.365	153.365	2.700.000	2.714.158	15) Scuola per attori	149.254	- 746	150.000	139.192
12) MiBACT (FUS Danza art. 30)	119.499	5.499	114.000	114.576	16) Conduzione e gestione locali	561.475	- 58.525	620.000	573.268
13) Città di Torino	2.200.000	- 100.000	2.300.000	1.454.000	17) Custodia, biglietteria, maschere, VVF	610.692	15.692	595.000	618.736
14) Città di Torino (Torino Arti Performative)	340.000	- 30.000	370.000	370.000	18) Spese generali	205.158	158	205.000	213.849
15) Regione Piemonte	1.100.000	- 200.000	1.300.000	1.850.000	19) Manutenzioni	294.754	67.254	227.500	272.894
16) Città di Moncalieri	135.000	-	135.000	135.000	20) Magazzini e laboratori	25.566	5.566	20.000	26.782
					21) I.C.T. e telefonia	80.962	- 2.538	83.500	76.270
					22) Consulenze professionali	57.635	2.635	55.000	41.374
Altri contributi					23) Sicurezza e prevenzione (D.Lgs. 81/2008)	72.995	- 7.005	80.000	63.136
17) Fondazione CRT	600.000		600.000	600.000	24) Quote associative	19.898	98	19.800	20.183
18) Fondazione CRT (Progetti speciali)	99.500	- 500	100.000	100.000	25) Canoni di locazione	55.980	- 1.020	57.000	53.418
19) Compagnia di San Paolo	700.000		700.000	700.000	26) Ammortamenti	116.878	36.878	80.000	85.313
20) Compagnia di San Paolo (Torinodanza)	500.000		500.000	500.000	27) Oneri SIAE	247.807	27.807	220.000	285.657
21) Compagnia di San Paolo (IPTCP)	100.000		100.000	100.000	28) Oneri finanziari e bancari	95.953	- 10.047	106.000	77.999
22) Compagnia di San Paolo (Internaz.)	200.000	200.000	-	-	29) Imposte e tasse	178.392	8.392	170.000	179.938
					30) Oneri str., perdite su crediti, costi inded.	90.202	88.202	2.000	82.704
					31) Accantonamento rischi e oneri	135.420	135.420	-	93.580
Fondi europei					32) Posta correttiva d'incasso	217.540	2.540	215.000	211.050
23) Interreg-Alcotra UE (Corpo Links Cluster)	265.000	- 5.000	270.000	65.980	33) Svalutazione crediti	4.075	4.075	-	5.604
24) FSE per Agenzia formativa (Scuola attori)	85.761	1	85.760	85.760	34) Consumi intermedi	130.953	-	130.953	130.953
25) Creative Europe (Adeste+)	11.062	11.062	-	-	35) Avanzo dell'esercizio	8.629	8.629	-	2.091
TOTALI	14.271.300	1.135.000	13.136.300	13.682.932	TOTALI	14.271.300	1.135.000	13.136.300	13.682.932
Al netto dell'IVA sui corrispettivi da bigliettazione	14.053.760	1.132.460	12.921.300	13.471.882	Al netto conto transito Iva bigliettazione	14.053.760	1.132.460	12.921.300	13.471.882

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale Via Rossini n. 12 - Torino

C.F. 08762960014

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2018		31/12/2017
		Parziali	Totali	Totali
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
A.I	<i>Versamenti non ancora richiamati</i>		0	0
A.II	<i>Versamenti già richiamati</i>		0	0
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B.I.2	Costi di ricerca		0	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		13.139	4.937
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
B.I.5	Avviamento		0	0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		320.134	143.675
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		333.273	148.612
B.II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.1	Terreni e fabbricati		0	0
B.II.2	Impianti e macchinario		238.417	223.253
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		47.752	34.077
B.II.4	Altri beni materiali		16.721	16.572
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		302.890	273.902

B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1	Partecipazioni	0	0
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
B.III.1.d	Partecipazioni verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
B.III.1.d bis	Partecipazioni in altre imprese	0	0
B.III.2	Crediti	0	0
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle c	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d bis	Crediti verso altri	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.3	Altri titoli	0	0
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi.	0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		636.163	422.514

C ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	0	0
C.I.4	Prodotti finiti e merci	0	0
C.I.5	Acconti	0	0
Totale	RIMANENZE	0	0

C.II CREDITI

C.II.1	Crediti verso clienti		774.249		1.457.457
	esigibili entro l'esercizio successivo	774.249		1.457.457	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
C.II.2	Crediti verso imprese controllate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
C.II.5	Crediti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
C.II.5-bis	Crediti tributari		273.794		568.288
	esigibili entro l'esercizio successivo	273.794		568.288	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0			
C.II.5-ter	Imposte anticipate		0		0
C.II.5-quater	Crediti verso altri		6.057.503		6.625.423
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.057.503		6.625.423	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale	CREDITI		7.105.546		8.651.168
C.III	<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>				
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate		0		0
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate		0		0
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti		0		0
C.III.3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo di controllanti		0		0
C.III.4	Altre partecipazioni		0		0
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
C.III.6	Altri titoli		0		0
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
C.IV	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>				
C.IV.1	Depositi bancari e postali		487.390		89.119
C.IV.2	Assegni		0		0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		760		1.761

Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE	488.150	90.880
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.593.696	8.742.047
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>D.I</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>	49.995	111.814
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		49.995	111.814
TOTALE ATTIVO		8.279.854	9.276.376

PASSIVO**31/12/2018****31/12/2017**

		Parziali	Totali	Totali
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Fondo di dotazione		366.684	366.684
	di cui vincolato (indisponibile)		80.000	80.000
A.II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0
A.III	Riserve di rivalutazione		0	0
A.IV	Riserva legale		0	0
A.V	Riserve statutarie		0	0
A.VI	Altre riserve		227.540	225.446
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
A.VIII	Avanzi portati a nuovo		0	0
A.IX	Avanzo dell'esercizio		8.629	2.091
A.X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		602.853	594.221
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
B.2	Fondi per imposte, anche differite		0	0
B.3	Strumenti finanziari derivati passivi		0	0
B.4	Altri fondi		300.000	93.580
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		300.000	93.580
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		296.018	361.916
D	DEBITI			
D.1	Debiti per obbligazioni		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0

D.4	Debiti verso banche		38.564		456.249
D.4.1	Banche c/c passivo	38.564		456.249	
	esigibili entro l'esercizio successivo	38.564		456.249	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.4.2	Banche c/anticipi	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.4.3	Mutui passivi bancari	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.4.4.	Altri debiti verso banche	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.6	Acconti		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.7	Debiti verso fornitori		5.113.761		5.964.389
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.113.761		5.964.389	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.9	Debiti verso imprese controllate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.10	Debiti verso imprese collegate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.11	Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di cont.	0	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.12	Debiti tributari		256.319		154.616
	esigibili entro l'esercizio successivo	256.319		154.616	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	

D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.448	230.851
	esigibili entro l'esercizio successivo	227.448	230.851
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.14	Altri debiti	456.210	419.032
	esigibili entro l'esercizio successivo	456.210	419.032
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
TOTALE DEBITI		6.092.302	7.225.138
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
<i>E.1</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>	988.681	1.001.521
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		988.681	1.001.521
TOTALE PASSIVO		8.279.854	9.276.376

0

Conto Economico

		31/12/2018		31/12/2017
		Parziali	Totali	Totali
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.090.211	3.940.565
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
A.3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
A.5	Altri ricavi e proventi		9.963.549	9.530.488
A.5.a	Contributi in conto esercizio	9.309.186		8.789.475
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	654.363		741.013
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			14.053.760	13.471.053
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		440.597	372.896
B.7	Costi per servizi		7.772.836	7.407.791
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		207.051	208.863
B.9	Costi per il personale		4.578.238	4.501.655
B.9.a	Salari e stipendi	3.299.727		3.249.001
B.9.b.	Oneri sociali	1.138.207		1.105.552
B.9.c.	Trattamento di fine rapporto	140.304		147.102
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	0		0
B.9.e	Altri costi per il personale	0		0
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		120.953	90.916
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.477		21.290
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.401		64.022
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.075		5.604
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		0	0
B.12	Accantonamenti per rischi		135.420	93.580
B.13	Altri accantonamenti		0	0

<i>B.14</i>	<i>Oneri diversi di gestione</i>		556.992	570.775
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			13.812.087	13.246.476
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			241.673	224.577
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
<i>C.15</i>	<i>Proventi da partecipazioni</i>		0	0
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0	0
<i>C.16</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>		15	830
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	0	0	0
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0	0	0
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	0	0	0
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	0	0	0
C.16.b	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
C.16.c	Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	15	830	830
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0	0
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0	0
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	0	0	0
<i>C.17</i>	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		-96.199	-77.999
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0	0
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0	0
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0	0

C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-96.199	-77.999
C.17bis	Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-96.184	-77.169
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
D.18	Rivalutazioni	0	0
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
D.18.b	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.d	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
D.19	Svalutazioni	0	0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.d	Svalutazione di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		0	0
Risultato prima delle imposte		145.489	147.408
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	-136.860	-145.317
20.a	Imposte correnti	-136.860	-145.317
20.b	Imposte differite	0	0
20.c	Imposte anticipate	0	0
21	Avanzo dell'esercizio	8.629	2.091



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale 12 Via Rossini Torino • C.F. 08762960014 • Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

BILANCIO al 31/12/2018

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2018.

Tuttavia, vista la natura senza scopo di lucro della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e in assenza di specifiche linee guida per gli enti non profit, si evidenzia che il bilancio degli enti non lucrativi assume caratteristiche proprie rispetto a quello degli enti aventi scopo di lucro, di conseguenza non si può fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese, data la differenza dei due modelli.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I costi ed i ricavi sono imputati all'esercizio in cui gli spettacoli teatrali hanno "debuttato". Conseguentemente, il trasferimento dei suddetti costi e ricavi all'esercizio di competenza è avvenuto mediante la tecnica dei "risconti attivi" e dei "risconti passivi". Nello stato patrimoniale non sono mai stati patrimonializzati i costi degli spettacoli che hanno "debuttato".

Raggruppamento di voci

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Elementi appartenenti a più voci

Riferimento normativo: art. 2424 C.C.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state classificate – opportunamente adattate alla specificità della natura della Fondazione – in base a quanto previsto dall'OIC n. 12 (concernente la composizione e gli schemi del bilancio di esercizio).

1) Immobilizzazioni immateriali (voci B.I.3/7)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Software	33,00%
Lavori su beni di terzi	10,00%
Consulenze per certificazioni	20,00%

2) Immobilizzazioni materiali (voci B.II. 2/3/4)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Impianti	10,00%
Macchinari	19,00%
Attrezzature	15,50%
Macchine uff. elettroniche	20,00%

Mobili e arredi	12,00%
Autocarri	20,00%
Beni e attrezzature varie e minute	100,00%

Dette percentuali sono state calcolate al 50% relativamente alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso del 2018 e sono ritenute atte ad evidenziare in modo adeguato la residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali.

3) Immobilizzazioni finanziarie (voci B.III.1.b)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

4) Rimanenze (voce C.I)

Non sussistono.

5) Crediti (voci C.II.1/4bis/5)

Sono valutati sulla base del valore presumibile di realizzazione così come indicato dall'art. 2426 p.8) C.C. al netto delle rettifiche di valore operate e di un fondo svalutazione crediti costituito in via prudenziale al fine di fronteggiare eventuali insolvenze non riferibili a singole partite creditorie.

6) Disponibilità liquide (voce C.IV.1/3)

Sono iscritte al valore nominale.

7) Fondo per rischi e oneri (voce B)

La voce accoglie l'accantonamento rischi per eventuale incentivo all'esodo di un dipendente, per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati e per eventuali costi della "vacatio" del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2012.

8) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C)

È conteggiato nel rispetto della normativa vigente e pienamente rispondente agli oneri futuri a carico della Fondazione.

9) Debiti (voci D.4.7/12/13/14)

Sono iscritti al valore nominale determinabile alla data di chiusura dell'esercizio.

10) Ratei e risconti (voce D - E)

Sono iscritte in tali voci, per realizzare il principio della competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

11) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte nell'esercizio di competenza sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

3 ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

BI Immobilizzazioni Immateriali **333.273**

La voce ammonta ad Euro 333.273 e si riferisce alle spese sostenute per acquisto software, lavori su beni di terzi e consulenze per certificazione al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

BII Immobilizzazioni Materiali **302.890**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 punto 2 C.C. si presenta un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni Materiali	Totale	
Costo	al	-	555.891	56.282	606.956	1.219.879
31/12/2017						

Di cui:					
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
-Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazioni					
Incrementi	-	68.197	22.485	6.708	97.390
Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo al 31/12/2018	-	624.088	78.767	613.664	1.316.519
<hr/>					
Fondo amm.to al 31/12/2017	-	332.638	22.204	590.384	945.226
<hr/>					
Amm.to d'esercizio	-	53.033	8.810	6.559	68.401
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31/12/2018	-	385.671	31.014	596.943	1.013.628
Arrotondamento	-	-	-1	-	-1
<hr/>					
Importo al 31/12/2018	-	238.417	47.752	16.721	302.890
<hr/>					

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 68.401 , sono così formati:

- impianti e macchinari	Euro	53.033
- attrezzature	Euro	8.810
- macchine ufficio elettroniche	Euro	3.178
- mobili e arredi	Euro	2.890
- autocarri	Euro	491

BIII Immobilizzazioni Finanziarie

0

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, si segnala che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino in data 29 gennaio 2008 ha contribuito alla costituzione della "Fondazione per l'arte teatrale", in breve "P.L.A.TEA.", con sede in Via di Villa Patrizi n. 10 – Roma - C.F. 97496760584, mediante un conferimento a titolo gratuito di euro 7.000 finalizzato alla costituzione del fondo di dotazione di tale ente. Non sussistendo tuttavia alcun presupposto giuridico per la restituzione di detta somma, l'importo così erogato è stato in allora conseguentemente svalutato.

CII Crediti

7.105.546

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il loro presumibile valore di realizzo, senza quindi applicare il criterio del "costo ammortizzato".

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Per quanto riguarda i crediti sorti nel 2018 verso gli aderenti, dette somme risultano anch'esse esigibili entro i 12 mesi successivi in quanto non diversamente specificato nelle relative determinazioni e gli effetti sono quindi irrilevanti ai fini dell'applicazione di detto principio.

Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Complessivamente iscritti per Euro 7.105.546 la voce crediti è così composta:

C.II.1 Crediti verso clienti

774.249

Valore al 31/12/2018

- Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti	834.642
--	---------

- Fondo svalutazione	(60.393)
----------------------	----------

Valore netto	774.249
--------------	---------

L'importo dei crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti è così composto:

Totale crediti verso clienti al 31/12/2018 al lordo del fondo svalutazione crediti:	834.642
--	----------------

<u>Clients</u>	815.047
<u>Fatture da emettere</u>	2.000
<u>Note di credito da ricevere</u>	17.595

C.II.4 - bis Crediti tributari **273.794**

Il saldo è così composto:

Dettaglio crediti tributari:

- Credito Ires 2018	229.677
- Credito Irap 2018	14.117

- Credito d'imposta (per risparmio energetico 65%)	30.000
--	--------

C.II.5 Crediti verso altri

6.057.503

La voce risulta così composta:

Dettaglio crediti verso altri:

6.057.503

Altri crediti

315.120

- Anticipi utenze	69
- Crediti diversi	10.937
- Biglietteria Regio	14.369
- Biglietteria Charta	46.589
- Anticipi a fornitori	11.741
- Dotazione di terzi	7.472
- Credito verso gestore biglietteria	223.943

Crediti per contributi da incassare

5.741.873

- Ministero Beni Culturali	870.506
- Città di Torino	2.651.000
- Regione Piemonte	1.300.000
- Fondazione Crt	399.500
- Compagnia San Paolo	250.000
- Vigili del Fuoco	21.739

- Sace in conto contributo Regione	249.127
- Arrotondamento	1

Interessi attivi

10

I crediti per contributi da incassare includono le quote di competenza che hanno già ricevuto provvedimento definitivo di delibera e di cui si attende l'incasso.

C.IV Disponibilità liquide **488.150**

Complessivamente iscritta per Euro 488.150 la voce disponibilità liquide è così composta:

C.IV.1 Depositi bancari e postali **487.390**

Il saldo depositi bancari e postali è così composto:

Dettaglio depositi bancari e postali:

- Unicredit	43.296
- Prossima	429.999
- Cariparma	14.095

C.IV.3 Denaro e valori in cassa **760**

D Ratei e risconti attivi **49.995**

Complessivamente iscritta per Euro 49.995 la voce è così composta:

D.II Altri ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti attivi	49.995
---	---------------

Ratei e risconti attivi:

Costi di produzione di L'Isola dei Pappagalli	16.285
Costi di produzione di La Bella e La Bestia	13.291
Costi di produzione di Don Giovanni	450
Costi di produzione di La Ballata di Johnny e Gill	220
Assicurazioni	18.599
Licenze d'uso	1.150

PASSIVO

A Patrimonio netto	602.853
---------------------------	----------------

Complessivamente iscritto per Euro 602.853 la voce è così composta:

A.I Fondo di dotazione	366.684
di cui vincolato (indisponibile)	80.000

Il fondo di dotazione pari a Euro 366.684 è stato originariamente versato da:

Regione Piemonte	103.291
Comune di Torino	103.291
Provincia di Torino	51.645
Compagnia di San Paolo	51.646
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	51.646
Comune di Tortona	5.165

Totale	366.684
--------	---------

A.VII Altre riserve	227.540
----------------------------	----------------

Rappresentano gli avanzi accantonati degli esercizi precedenti oltre agli arrotondamenti all'euro.

A.IX Avanzo dell'esercizio	8.629
-----------------------------------	--------------

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio.

Sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Categoria	Valore al 01/01/18	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore al 31/12/18
Fondo di dotazione	366.684		--	366.684
Altre riserve	225.448	2.091	-	227.539
Arrotondamento Euro	-2	3	-	1
Avanzo d'esercizio	2.091	8.629	-2.091	8.629
Totale	594.221	10.723	-2.091	602.853

B Fondo per rischi e oneri

300.000

La voce accoglie l'accantonamento rischi per eventuale incentivo all'esodo di un dipendente, per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati e per eventuali costi della "vacatio" del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2012.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

296.018

Fondo Inps

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2018	359.048
Variazioni 2018	(78.436)
Rivalutazione 2018	5.956
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	286.568

Fondo Byblos

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2018	2.442
Variazioni	6.573
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	9.015

Fondo Mediolanum

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2018	426
--	------------

Variazioni	9
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	435

La voce evidenzia l'esposizione verso i dipendenti per i diritti dagli stessi maturati a norma di legge e di contratto ed è relativa ai dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

D Debiti **6.092.302**

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2018, a euro 6.092.302.

La valutazione dei debiti è avvenuta sulla base del loro valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i debiti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Non sussistono né debiti verso aderenti per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Complessivamente iscritti per Euro 6.092.302, la voce debiti è così composta:

D.4.1 Debiti verso banche / conto corrente passivo **38.564**

Il saldo debiti verso banche ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 417.685.

La voce si compone anche di euro 38.129 a titolo di interessi passivi da liquidare.

D.7 Debiti verso fornitori **5.113.761**

La voce debiti verso fornitori è così composta:

Totale debiti verso fornitori al 31/12/2018: **5.113.761**

Fornitori 2.918.582

Fornitori soggetti a ritenuta 84.502

Fornitori esteri 177.113

Fatture da ricevere 1.659.488

- Costi produzioni 206.944

- Torino Danza 125.697

- Tap 305.000

- Acquisti e servizi 263.827

- Costi delle compagnie teatrali 69.485

- Siae 53.106

- Grafica 34.765

- I.C.T. 6.155

- Utenze 96.615

- Manutenzioni 152.412

- Scuola di Teatro 3.500

- Consulenze 158.498

- Compensi 182.493

- Centro Studi 990

- Arrotondamento 1

274.076

- Spese generali 1.661

- Vigili del fuoco 140.838

- Rimborsi spese	624
- Oneri per "Consumi intermedi"	130.953

D.12 Debiti tributari **256.319**

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute operate e per l'iva a debito di dicembre versata nel 2019 entro i termini previsti.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale **227.448**

La voce è così composta:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Inps	Contributi	216.816
- Altri Istituti	Contributi	10.632

D.14 Altri debiti **456.210**

Il saldo della voce Altri debiti è così composto:

Altri debiti	456.210
- Altri debiti	36.577
- Agenzia viaggi	15.819
- Verso dipendenti	402.187
- Sindacato	1.327
- Cessione del quinto	300

I debiti verso dipendenti includono le spettanze maturate a fine esercizio, non ancora versate.

E Ratei e risconti passivi	988.681
-----------------------------------	----------------

Complessivamente iscritta per Euro 988.681, la voce è così composta:

<i>E.II Altri ratei e risconti passivi</i>	988.681
---	----------------

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti passivi	988.681
--	----------------

Risconti passivi

- abbonamenti stagione teatrale per spettacoli non ancora usufruiti	872.921
- Città Metropol. contributo scuola di Teatro	85.760
- Contributi in conto esercizio	30.000

I risconti per “abbonamenti stagione teatrale per spettacoli non ancora usufruiti” riguardano gli abbonamenti incassati nell’esercizio 2018 ma che si riferiscono alla parte di stagione decorrente dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A Valore della produzione	14.053.760
----------------------------------	-------------------

Complessivamente iscritta per Euro 14.053.760, la voce è così composta:

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**4.090.211**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Fondazione, interamente realizzati sul territorio italiano, risultano così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Ricavi da tournée produzione TST	1.500.367
Ricavi da borderò ospitalità	1.101.183
Ricavi da borderò produzioni	1.019.696
Rientri da coproduzione	373.938
Ricavi da borderò Torino Danza	95.026
Arrotondamento	1

A.5 Altri ricavi e proventi**9.963.549**

Gli altri proventi sono così ripartiti:

Altri ricavi e proventi	
<u>Contributi in conto esercizio:</u>	<u>9.309.186</u>
- Contributi ordinari:	8.247.864
Dipartimento Spettacolo	2.972.864
Comune di Torino	2.540.000
Regione Piemonte	1.100.000
Compagnia di San Paolo	900.000
Fondazione C.R.T.	600.000
Comune di Moncalieri	135.000
- Altri contributi:	1.061.322
Compagnia di San Paolo -	600.000
Festival Torinodanza – Ist. Prat.	
Teatr. Progetto Migranti	
Fondazione C.R.T.	99.500

Progetto CLC UE	265.000	
Città Metropolitana - Scuola di Teatro	85.760	
Progetto Adeste	11.062	
<u>Ricavi e proventi diversi:</u>		<u>654.363</u>
- Proventi accessori		381.559
Rientri diversi	160.231	
Sponsorizzazioni	168.288	
Proventi pubblicitari	22.089	
Affitti	28.369	
Altri ricavi	2.582	
- Altri componenti positivi		272.804
Ricavi da sottoscrizioni	131.400	
Sopravvenienze relative a valori stimati	141.373	
Abbuoni	32	
Arrotondamenti	-1	

B Costi della produzione

13.812.087

Complessivamente iscritta per Euro 13.812.087 la voce è così composta:

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

440.597

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

440.597

Scene/Allestimenti per Produzione	204.488
Scene/Allestimenti per Progetti Speciali	81.159
Acquisto materiale pubblicitario	68.915
Cancelleria/Stampati/Altri acquisti	86.035

B.7 Costi per servizi

7.772.836

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per servizi	7.772.836
Collaboratori/Attori/Tecnici/Service	3.680.345
Ospitalità	1.582.332
Gestione sale e biglietteria	811.789
Altre attività (Scuola Teatro – Centro Studi - Laboratori)	359.207
Servizi pubblicitari	160.146
Manutenzioni	323.603
Spese generali	686.915
Costi organi dell'Ente	168.499

B.8 Costi per godimento beni di terzi

207.051

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per godimento beni di terzi	207.051
Locazioni passive	58.606
Noleggi	123.563
Altre costi per godimento beni di terzi	18.077
Canoni di leasing	6.805

B.9 Costi per il personale

4.578.238

Il costo del lavoro è stato pari ad Euro 4.578.238.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Personale fisso al 31/12/2018 (dati puntuali a fine esercizio)

Numero dirigenti	1
Numero impiegati	13
Numero tecnici	38
Totale	52

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

120.953

Sono così suddivisi:

Ammortamenti e svalutazioni	120.953
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	48.477
Ammortamento immobilizzazioni materiali	68.401
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.075

B.12 Accantonamenti per rischi

135.420

La voce accoglie l'accantonamento rischi per eventuale incentivo all'esodo di un dipendente, per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati e per eventuali costi della "vacatio" del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2012.

B.14 Oneri diversi di gestione

556.992

I relativi costi sono così ripartiti:

Oneri diversi di gestione	556.992
Imposte e tasse	467.034

Altri componenti negativi	89.958
---------------------------	--------

Si specifica che nella posta "Imposte e tasse" sono compresi i c.d. consumi intermedi (euro 130.953) e gli oneri tributari SIAE (euro 247.807).

C Proventi e oneri finanziari **-96.184**

I proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 15, sono costituiti per la parte più significativa da interessi attivi su conti correnti bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari pari a complessivi Euro 96.199 sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su conti correnti bancari.

Imposte sul reddito **136.860**

La voce in esame è composta dall'importo delle imposte sul reddito del presente esercizio, di cui IRES 74.515 e IRAP 62.345.

4 ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e Collegio dei Revisori dei conti

L'ammontare dei compensi lordi comprensivi del rimborso spese spettanti all'Organo Amministrativo e al Collegio dei Revisori dei conti è indicato nel seguente prospetto:

Presidente	37.150
Amministratori	4.050
Revisori	22.464

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

K.1.1.a	Fideiussioni a imprese controllate	0	0
K.1.1.b	Fideiussioni a imprese collegate	0	0
K.1.1.c	Fideiussioni a imprese controllanti	0	0
K.1.1.d	Fideiussioni a altre imprese	0	0
K.1.2.a	Avalli a imprese controllate	0	0
K.1.2.b	Avalli a imprese collegate	0	0
K.1.2.c	Avalli a imprese controllanti	0	0
K.1.2.d	Avalli a altre imprese	0	0
K.1.3.a	Altre garanzie a imprese controllate	0	0
K.1.3.b	Altre garanzie a imprese collegate	0	0
K.1.3.c	Altre garanzie a imprese controllanti	0	0
K.1.3.d	Altre garanzie a altre imprese	0	0
	GARANZIE		
K.2	RILASCIATE	541.500	891.218
K.3	ALTRI	0	0
K.4.1	Canoni di leasing residui	1.558	7.470
K.4.2	Altri impegni	0	0
K.5.1	Rischio di regresso su crediti ceduti	0	0
K.5.2	Altri rischi	0	0
K.6.1	Beni di terzi presso di noi	0	0
K.6.2	Beni nostri presso terzi	0	0
TOTALE		543.058	548.970

Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2018 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 8.629 euro.



RENDICONTO FINANZIARIO

Nel seguente prospetto viene presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31.12.2017 e al 31.12.2018 determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.629	2.091
Imposte sul reddito	136.860	145.317
Interessi passivi/(attivi)	96.184	77.169
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	241.673	224.577
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	275.724	240.682
Ammortamenti delle immobilizzazioni	116.878	85.312
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	392.602	325.994
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	634.275	550.571
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	683.208	(786.149)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(850.628)	(134.398)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	61.819	2.711.130
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(12.840)	(88.200)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	601.694	(851.617)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	483.253	850.766
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	1.117.528	1.401.337
Altre rettifiche		

	31/12/2018	31/12/2017
Interessi incassati/(pagati)	(96.184)	(77.169)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.158)	(101.387)
(Utilizzo dei fondi)	(135.202)	(263.263)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(266.543)	(441.819)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	850.985	959.518
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(97.389)	(61.808)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(233.138)	(65.391)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	294.494	
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		612.946
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.033)	485.747
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(417.685)	(1.415.873)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Arrotondamento	3	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(417.682)	(1.415.875)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	397.270	29.390
Disponibilità liquide a inizio esercizio	90.880	61.490
Disponibilità liquide a fine esercizio	488.150	90.880



**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018**

Al Consiglio degli Aderenti,

l'articolo 12 dello Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino prevede che: *“Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente che provvede:*

- a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente;*
- b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili;*
- c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi.”.*

A riguardo, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto tutte le attività sopra elencate nel corso di numerose riunioni periodiche.

La presente relazione è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia sempre in considerazione le caratteristiche specifiche dell'ente in oggetto.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2018, facendo carico al Collegio dei Revisori il controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili e l'espressione di un parere sui bilanci consuntivi, si evidenzia quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto gli opportuni controlli in merito al progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2018, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2019

e sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti (composto da "Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa", quest'ultima corredata dai prospetti di dettaglio alla stessa allegati).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura non profit e le sue caratteristiche specifiche.

Giudizio

A giudizio del Collegio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura non profit e le sue caratteristiche specifiche.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018. A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018.

Attività di vigilanza sull'operatività della Fondazione

Premesso che la Fondazione è un ente senza scopo di lucro che persegue finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali, il Collegio dei Revisori dei Conti si è ispirato alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia in considerazione le peculiarità dell'ente in questione.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio ritiene di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si

sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa su:

- i risultati dell'esercizio della Fondazione;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi significativi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Direttore e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore e con l'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio degli Aderenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dal "Rendiconto finanziario" e dalla "Nota Integrativa".

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la "Relazione sulla Gestione" di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- il Collegio ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 8.629.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Luca Piovano

Il Revisore Stefania Branca

Il Revisore Flavio Servato

(firmato in originale)